TRIESTE, Mercoledì 8 Ottobre 1941
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6786
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

Granitica infrangibile compattezza dell'Italia in armi

400 mila persone acclamano il Duce a Bologna

«Noi terremo duro in Emilia e in ogni altra regione d'Italia, e quando il nemico si sarà convinto che con noi non vi è nulla da fare, sarà quello per l'Italia il giorno della vittoria»

FREMENTE ENTUSIASMO

Mussolini inizia la splendente giornata partecipando alla solenne consacrazione del Mausoleo di Marconi

Bologna, 7

Bologna ha fatto al Duce una accoglienza entusiastica. Si direbbe che l'istinto politico del popolo emiliano ha capito che la visita del Duce in questo speciale periodo della guerra acquista uno speciale significato politico. Questo significato il popolo ha proiettato al di là delle frontiere sulla faccia del nemico. Bologna era, infatti, fremente, vibrante, appassionata.

La giornata di oggi ha ricordato al Duce le più vibranti giornate di entusiasmo nazionale della sua vita politica. Sul volto raggiante del Duce splendeva la soddisfazione del Condottiero che trovava il suo popolo così come egli era sicuro che fosse.

Il rito di Pontecchio

La giornata bolognese è cominciata con l'austero rito di Pontecchio dove, ai piedi della Villa Marconi, è sorto, per volere del Duce, il Mausoleo marconiano destinato ad eternare nella generazione degli Italiani la figura del grande inventore.

E' una mattinata luminosa. I colli dell'Appennino bolognese sono pieni di dolcezza. Nel vasto spazio che dallo stradone conduce alla villa, sono schierate le organizzazioni fasciste con i gagliardetti. Il colpo d'occhio è superbo. Prestano servizio d'onore un reparto di fanteria, un reparto di fascisti ed un reparto di preavieri. Accanto ai preavieri è l'equipaggio della nave «Elettra» in uniforme. La famiglia Marconi è rappresentata dalla vedova, dalla piccola Elettra, dai figli. Il Reich è rappresentato alla cerimonia dal ministro delle Comunicazioni Ohnesorge, venuto appositamente da Berlino con numerosi direttori generali ed alti consiglieri del Ministero. La Spagna è rappresentata dal dott. Manuel Carrasco y Reyes. Sono presenti alla cerimonia anche il Segretario del Partito croato ed il capo della gioventù croata, con il loro seguito. Foltissima è la rappresentanza della Reale Accademia d'Italia, con il Presidente Federzoni ed i Vicepresidenti Vallauri e Formichi. Sono ugualmente presenti l'Accademia Pontificia delle scienze, l'Accademia delle scienze di Torino, l'Accademia San Luca, la Società per il progresso delle scienze, l'Istituto di storia della chimica. La Nazione è rappresentata dalle alte cariche dello Stato e dalle gerarchie del Fascismo. Ricevuto dall'Ecc. Federzoni, arriva il cardinale arcivescovo di Bologna, Nasalli-Rocca.

L'appello fascista di Marconi

Annunciato dai regolamentari squilli di tromba, il Duce arriva in Littorina alle 10 precise, accolto da una entusiastica acclamazione. Aspettano il Duce, il ministro Segretario del Partito e il Presidente della Reale Accademia d'Italia. La folla prorompe in un'immediata, entusiastica acclamazione al Duce, nella quale si sente ardere la forte passione fascista del Bolognese battagliero ed invitto. Il Duce sente il calore di quell'entusiasmo e si sofferma un istante a rispondere con il saluto romano e con un sorriso alle ovazioni. Quindi il Duce sale al Sacrario, fra due ali di accademici e di gerarchi, che salutano romanamente.

Il Duce si intrattiene qualche minuto con la vedova e con i famigliari ed affettuosamente accarezza varie volte la testina bionda della piccola Elettra, tanto adorata dal grande inventore. Subito dopo il Duce si intrattiene con il cardinale Nasalli-Rocca e con il ministro del Reich; quest'ultimo, il quale ha voluto accompagnare il Duce anche durante le sue visite a Bologna, è stato costantemente alla destra del Capo del Governo. Le pareti del Sacrario sono coperte di grandi corone, fra le quali spicca quella del Duce. Indossati i sacri paramenti neri e d'argento e calzata la mitra bianca, il cardinale benedice il Sacrario ed il loculo.

La cerimonia è rapida e severa. Il Duce sosta un istante dinanzi alla spoglia del grande scienziato. Quindi, accompagnato dalle autorità e dai familiari, sale al poggio dove è collocato il busto di Guglielmo Marconi, pregevole opera in marmo dell'accademico Dazzi. Dinanzi al busto, il ministro Segretario del Partito fa l'appello fascista di Marconi, al quale risponde il tonante «Presente!» della folla sottostante.

Prima di lasciare il Mausoleo marconiano, il Duce visita la lapide che è stata collocata sotto la finestra dalla quale Guglielmo Marconi, con l'aiuto di un contadino, fece il suo primissimo esperimento di trasmissione a distanza. Il Presidente della R. Accademia d'Italia ha offerto al Duce la prima copia degli Scritti di Marconi, editi per cura dell'Accademia. Il Duce ha anche inaugurato l'album dei visitatori del Sacrario marconiano. La seconda firma è quella del ministro delle Comunicazioni del Reich.

In mezzo alle acclamazioni della folla, il Duce lascia il Mausoleo e rimonta in Littorina diretto a Bologna.

La fedele Bologna di sempre

La piazza prospiciente la stazione è nereggiante di folla. E' una folla entusiastica ed appassionata. Appena il Duce, che è accompagnato dal Prefetto e dal Federale, appare sul davanti della stazione, un immenso grido prorompe dalla moltitudine e sbocciano i canti guerrieri del Fascismo. Il Duce ha ritrovato la sua fedele Bologna di sempre. Bologna ha ritrovato il maschio e sorridente Duce della sua fede. Sono con te! ha detto oggi al Duce il popolo di Bologna. E glielo ha ripetuto in tutti i momenti della giornata, con acclamazioni di lavoratori, con imponenti adunate di fascisti, con lacrime di donne, con ripetute rotture dei cordoni, con i canti di battaglia della Vecchia Guardia e con le vivaci acclamazioni delle nuove generazioni del Fascismo.

E' impossibile elencare tutti i commoventi e significativi episodi che si sono svolti durante la giornata. Essi sono incominciati nella medesima saletta d'onore della stazione, dove il Duce ha affettuosamente baciato l'orfanello di guerra del valoroso capitano pilota Bartolomeo Tommasini e sono continuati attraverso le corsie del Centro ortopedico Putti fino alla partenza quando il Duce ha abbracciato il cieco di guerra Tognini della guerra mondiale.

E' stata una giornata di costanti affettuosità tra il popolo e il Duce. Gremiti di folla, che acclama dai marciapiedi e dalle finestre, sono via Pietramellara, piazza Porta di San Felice, il viale Giovanni Vicini, il viale Carlo Peppoli, il viale Antonio Albini. Dalle terrazze della caserma del VI Reggimento i soldati fanno una entusiastica dimostrazione al Duce che passa.

Mussolini costantemente in piedi sulla vettura scoperta, il viso raggiante e sorridente, risponde in continuità alle ovazioni dei cittadini, ai canti dei fascisti, ai saluti delle massaie che agitano i loro scialli variopinti, alle bandierine degli Avanguardisti e dei Balilla.

Tempra di popolo

La folla è tanta che in certi punti il servizio d'ordine è fatto unicamente dai fragili cordoni dei Balilla festanti. All'ingresso del Centro ospitaliero, il Duce è ricevuto dal generale Casella, direttore generale di Sanità, è dai clinici maggiori del grande ospedale di fama mondiale. Il Duce ha visitato minutamente tutte le corsie e le camerette singole soffermandosi al letto di moltissimi mutilati ora abbracciando uno, ora accarezzando paternamente un altro, dicendo a tutti parole di fierezza di conforto di fede nell'avvenire. Il volto sorridente dei mutilati e le parole fiere che hanno risposto al Duce hanno commosso profondamente tutti coloro che hanno potuto assistere alla visita.

Sovente il volto del Duce dimostrava profonda emozione e una grande fierezza per la magnifica tempra del suo popolo. La visita all'ospedale è durata assai più del previsto, perchè il Duce ha voluto soffermarsi al letto del maggior numero possibile di ricoverati.

Commosse parole ai mutilati

Il mutilato Mario Biagi, al Duce che lo interrogava sulla sua salute, ha risposto testualmente: «Ho perduto molto sangue, ma vorrei subito quello che mi resta se il sacrificio, Duce, potesse servire ad accelerare la vittoria dell'Italia». Il Duce ha voluto visitare le sale della rieducazione ortopedica ed assistere agli esercizi coi quali i mutilati gravi sono gentilmente e pazientemente educati a camminare ed usare gli accorgimenti ortopedici. Mussolini è passato col parco, dove erano riuniti i convalescenti che lo hanno accolto al canto degli inni della Rivoluzione. Il Duce si è intrattenuto cordialmente con molti di loro, avendo per tutti una parola ed una carezza paterna. Prima di allontanarsi dalla sala di riunione il Duce si è ... ed ha pronunciato brevi parole commosse ringraziandoli del dovere valorosamente compiuto.

«L'Italia fascista — ha detto il Duce — vi circonderà sempre del suo profondo amore».

Dal Centro ortopedico, il Duce per Sant'Isaia, via delle Camicie Nere, via Vittorio Veneto, via Aurelio Saffi e vari quartieri popolari, si è recato ai Fasci della provincia si è recato a visitare gli Stabilimenti industriali dei fratelli Ducati, ove la massa operaia lo ha accolto con una dimostrazione di entusiasmo. Il Duce, accompagnato dal cavaliere del lavoro Ducati, dal fratello e dai tecnici, ha visitato i vari reparti che sono quanto di più moderno si possa concepire in materia industriale.

Prima di lasciare lo Stabilimento, il Duce ha rivolto brevi parole ai lavoratori, ringraziandoli, in nome della Patria, per l'utile lavoro che eseguono e invitandoli ad essere fieri del loro compito il quale contribuisce alla immancabile vittoria dell'Italia.

Il ritorno alla stazione si è svolto tra altre ali di popolo acclamante. In vari punti l'ammassamento era tale che il Duce si è fermato qualche istante a rispondere con un prolungato saluto alle ovazioni dei raggruppamenti operai dislocati dinanzi agli stabilimenti.

Era un entusiasmo che sgorgava spontaneamente dalle anime. Bastava guardare lo splendore di quelle pupille per leggere ciò che avevano in cuore. Il Duce si è fermato un'istante anche alla sede della X Legio. Il commiato del Duce dal popolo di Bologna in piazza della Stazione ha determinato un'altra avvampante dimostrazione. Torna presto! Torna presto! — *diceva la folla.*

Ritto sulla sua automobile, il braccio alzato nel gesto romano, il Duce ha lungamente salutato nella folla di Bologna il patriottismo vibrante e intelligente di questa fierissima città italiana che ha per tradizione di tenere costantemente accesa la sacra fiamma del più puro amore di Patria.

Sono le una e mezzo quando il Duce lascia, in Littorina, Bologna. Lo aspettano ad Imola. Imola è tutta palpitante di bandiere, tutta gremita di folla. Sono le 14.30 quando arriva il Duce, accolto da un'entusiasmo non inferiore a quello di Bologna. Il Duce ha visitato un'importante stabilimento industriale. All'uscita dello stabilimento dinanzi agli operai ammassati il Duce ha detto poche parole, riferendosi ad una frase letta in uno dei padiglioni dello stabilimento. «Tener duro», diceva quella frase.

«Noi terremo duro — ha detto il Duce — in Emilia ed in ogni altra regione d'Italia, e quando il nemico si sarà convinto che con noi non vi è nulla da fare, sarà quello per l'Italia il giorno della vittoria»

Il Duce ha visitato anche lo stabilimento della ceramica, accolto dalla medesima dimostrazione da parte delle maestranze. Alle 16 il Duce entusiasticamente acclamato dal popolo di Imola, ha lasciato in Littorina la città diretto a Faenza.

Le manifestazioni che Bologna ha tributato al Duce, e alle quali si calcola abbiano partecipato oltre quattrocentomila persone, escono dalla consueta cronaca e assumono, specie in questo momento, un significato particolarissimo come quelle che offrono la documentazione, inequivocabile e irrefutabile, della granitica e infrangibile compattezza dell'Italia in armi.

La visita a Faenza

Faenza, 7

Poco dopo le ore 16 è giunto a Faenza il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito, ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal generale comandante la zona, dal Podestà e dalle principali autorità e gerarchie della provincia. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore il Duce si è portato sul piazzale prospicente la stazione dove fatto segno ad un'entusiastica manifestazione da parte degli organizzati della Gil schierati sull'ampio piazzale e della folla, è salito in macchina attraversando la città imbandierata tra le incessanti e altissime invocazioni dei fascisti e del popolo che facevano ala ininterrotta al suo passaggio.

Il Duce si è soffermato quindi al calzaturificio Orsi Mangelli ove erano schierati gli squadristi della provincia, i lavoratori e le lavoratrici dei campi con i loro attrezzi agricoli, che hanno gridato alta la loro passione con la assicurazione di contribuire, con la loro opera, alla sicura vittoria. La dimostrazione si è ripetuta tra il più intenso entusiasmo, fino a raggiungere un solo formidabile grido di fede. Il Duce ha visitato a lungo e minutamente i vari reparti dello stabilimento, interessandosi al loro funzionamento. Quindi è risalito in automobile ed ha attraversato nuovamente le vie cittadine dove la manifestazione si è rinnovata formidabile, accompagnandolo fino alla stazione dove, ricevuto l'omaggio da parte dell'autorità delle gerarchie è risalito sul treno presidenziale, dopo essersi compiaciuto non solo per l'entusiasmo e la fede del popolo ma anche per la incrollabile e sicura certezza da esso dimostrata nella sicura vittoria delle nostre armi.

La partecipazione del Sovrano
alla celebrazione marconiana

Bologna, 7

Per le onoranze tributate a Guglielmo Marconi, al Presidente della R. Accademia d'Italia è giunto il seguente telegramma inviato dalla Maestà del Re Imperatore:

«Nella odierna cerimonia che onora la memoria di Guglielmo Marconi desidero sia unito a quello memore e grato di tutti gli Italiani un mio particolare pensiero. Aff.mo Cugino, VITTORIO EMANUELE».

La battaglia dell'Atlantico
in una fase più acuta

New York, 7

Notizie dall'Islanda, pubblicate in grande evidenza dai giornali, sottolineano che la battaglia dell'Atlantico è entrata in una fase più acuta, per la sempre crescente attività dei sottomarini dell'Asse. (Radio-Stefani).

L'aviazione germanica
è più forte di tre mesi fa

Berlino, 7

Come si apprende da fonte militare, nel corso di tre mesi, l'aviazione tedesca ha perso sul fronte orientale un numero di apparecchi inferiore alla produzione mensile della Germania. L'aviazione tedesca è oggi più forte che all'inizio della guerra in Oriente. Si ricordi che dal 24 al 30 settembre sono stati distrutti nella lotta contro la Inghilterra 476 aeroplani nemici, mentre soltanto 40 aerei sono stati perduti dai Tedeschi. L'aviazione germanica, si nota in questi ambienti tecnici, combatte ora su un fronte che si estende dall'Egitto alle Ebridi e in alto mare sull'Atlantico.

Imponente successo
della sottoscrizione ai Buoni del Tesoro
La cifra raggiunta: 20 miliardi e 216 milioni

Roma, 7

Il ministro delle Finanze e il Governatore della Banca d'Italia, quale presidente del Consorzio per l'emissione dei Buoni del Tesoro novennali 5 p. c. scadenza 15 settembre 1950, hanno comunicato al Duce quanto appresso:

«Dalle notizie pervenute alla presidenza del Consorzio risulta che le sottoscrizioni, tutte per contanti, ai nuovi Buoni del Tesoro, hanno raggiunto un capitale nominale di lire 20 miliardi, 216 milioni, 82 mila, mentre quelle per contanti effettuate nel febbraio scorso sono ammontate a lire 15 miliardi 272 milioni 884 mila.

Ingente è il numero dei sottoscrittori, il che attesta ancora una volta il largo contributo dei modesti risparmiatori al brillante successo della operazione.

Apprezzabili sottoscrizioni sono anche pervenute dai connazionali residenti in Africa settentrionale e nei Possedimenti dell'Egeo, mentre è da mettersi in particolare rilievo l'apporto degli Italiani residenti a Gondar che pur, nella particolare condizione in cui si trovano, hanno voluto riaffermare anche in questa occasione i loro sentimenti di schietto e incrollabile patriottismo».

Eloquente testimonianza

Roma, 7

La cifra raggiunta e il confronto con quella registrata nella precedente sottoscrizione del febbraio scorso, dimostrano chiaramente il successo della nuova operazione finanziaria nazionale compiuta con l'emissione della nuova serie di Buoni del Tesoro. Contro 15 miliardi, 272 milioni, 884 mila lire versate in contanti nella passata sottoscrizione, sta oggi l'imponente cifra di 20 miliardi, 216 milioni, 82 mila lire. Si tratta di un balzo di quasi cinque miliardi di lire.

Questo successo è una testimonianza eloquente della fervida volontà di vittoria che anima le forze produttrici italiane. Il risparmio nazionale si è generosamente mobilitato e all'appello del Regime ha risposto con uno slancio pieno di significato, con un'adesione sostanziale. Segno eloquente che le ragioni ideali della guerra sono sentite e comprese dal popolo, il quale intende partecipare al finanziamento della campagna che deve liberare il Paese dall'esosa schiavitù, nei limiti delle sue possibilità materiali, ma oltre ogni limiti per slancio e per fierezza. Il numero ingente dei sottoscrittori dice chiaramente che alle operazioni di raccolta dei fondi ha concorso ampiamente il medio e il piccolo risparmio, il popolo dei campi e delle officine uso alla virtù antica del risparmio familiare, consapevolmente obbediente alla disciplina della vita sobria. Questa confluenza del pubblico risparmio nelle casse dello Stato è una riprova eccellente della fiducia che questo riscuote nel Paese. Pure sotto la serietà della vita nazionale, pure sotto la sostanza di quest'intima consapevolezza del dovere dell'ora, vibra nell'animo del popolo un'innata, intima, profonda volontà di vittoria. Una ferrea, irremovibile volontà di combattimento.

Degna di nota la partecipazione alle sottoscrizioni delle nostre comunità dell'Egeo, della Libia, di Gondar. Documentazione solenne non equivocabile dell'unanimità di vedute che di fronte alla guerra accomuna tutti gli Italiani di razza, il cui cuore batte all'unisono con quello della Città eterna. Ecco una risposta, una degna risposta alle stolide dicerie della propaganda antifascista di lingua inglese.

I traffici dalmati

Una Società di navigazione
costituita a Zara

Roma, 7

Per iniziativa dell'Ecc. il Governatore della Dalmazia, si è costituita recentemente a Zara una Società di navigazione avente lo scopo di andare incontro, con mezzi idonei ai traffici da eseguire, alle complesse necessità dei territori dalmati restituiti dalle vittoriose armi fasciste alla Madrepatria.

A studiare le possibilità di attuazione di tale progetto, che porterà un notevole incremento di lavoro marinaro, commerciale ed industriale in queste regioni, è stato chiamato l'armatore genovese comm. Andrea Marsano, notoriamente esperto in materia. L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che il suo lavoro è stato infatti felicemente coronato con la creazione della «Dalmazia», Imprese Marittime, Soc. An., la quale sta per iniziare il servizio fra Venezia ed Ancona ed i porti di Zara, Zara Vecchia, Sebenico, Traù e Spalato, con quattro vapori i cui nomi richiameranno le punte di alcune isole dalmate care ai nostri cuori: «Puntamica», «Punta Planca», «Punte Bianche» e «Punta d'Ostro».

La società ha una forte interessenza dalmata, per volere del Governo della Dalmazia, e non v'è dubbio che sotto tale egida, e con le ben note qualità mercantili e industriali dalmate e liguri, essa è destinata alle migliori fortune.

SUI FRONTI AFRICANI

I nostri bombardieri
si avvicendano sulla piazzaforte di Tobruk

Il Bollettino 492

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 7 ottobre 1941-XIX:

Aerei britannici hanno lanciato bombe dirompenti e spezzoni incendiari nei territori di Catania e di Licata: nessun danno.

In Africa settentrionale, reparti della R. Aeronautica hanno bombardato con successo un aeroporto nei pressi di Marsa Matruh ed obiettivi terrestri in zona di Tobruk. Sui fronti marmarici, attività di fuoco e di esplorazione delle nostre truppe. L'aviazione avversaria ha compiuto incursioni notturne su Tripoli, sganciando bombe cadute per la maggior parte in mare.

In Africa orientale, nello scacchiere di Gondar, nostri reparti hanno eseguito ricognizioni in forze e respinto tentativi d'attacco dell'avversario. Durante un'incursione, un aereo inglese colpito dalla reazione contraerea, è caduto in vicinanza delle nostre posizioni e si è incendiato.

La nostra aviazione ha continuato senza sosta la sua attività: bombardieri italiani si sono avvicendati sulla piazzaforte di Tobruk centrando installazioni portuali, magazzini, capisaldi, raggruppamenti di automezzi e sono stati anche incendiati capannoni e vari reparti sulle banchine della rada e in altri settori. Altri nostri apparecchi hanno nuovamente bombardato e spezzonato l'aeroporto nemico di Fuka, mandando in fiamme depositi di carburante e danneggiando velivoli al suolo.

Il Sacrario marconiano inaugurato ieri a Pontecchio

Installazioni militari
nell'Inghilterra sud-occidentale colpite dai bombardieri tedeschi

Berlino, 7

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella lotta contro la Granbretagna, apparecchi da combattimento tedeschi hanno bombardato la notte scorsa installazioni militari nell'Inghilterra sud-occidentale.

Anche in Africa settentrionale apparecchi da combattimenti germanici hanno attaccato con buon successo gli impianti portuali di Tobruk. In occasione dell'attacco aereo eseguito nella notte sul 6 ottobre contro la rada di Suez, sono state centrate con bombe ed affondate due navi da carico nemiche per una stazza complessiva di 10 mila tonnellate; due altre grosse navi nemiche sono state gravemente colpite.

Il nemico non ha compiuto incursioni sul territorio del Reich, nè di giorno, nè di notte.

Come si apprende da fonte militare, gli aerei tedeschi hanno attaccato ieri gli impianti portuali di Tobruk, lanciando varie migliaia di chilogrammi di bombe, che hanno causato incendi ed esplosioni. Negli scontri aerei che sono seguiti, gli aerei tedeschi hanno abbattuto 5 apparecchi nemici tipo «Hurricane» e «Curtiss».

Da fonte militare si apprende che i britannici hanno sorvolato nel mese di settembre 16 volte il territorio del Reich. Per lo più la R. A. F. ha sorvolato con deboli forze il Golfo tedesco e il territorio costiero mentre la precisa difesa germanica le ha sempre inflitto gravi perdite. In queste 16 incursioni la R. A. F. ha complessivamente perduto nei cieli del Reich 77 apparecchi per la maggior parte quadrimotori.

Il cosiddetto putsch di Sabatz
nella Serbia occidentale

Berlino, 7

Il *D. A. Z.* fornisce stasera i primi particolari sul cosiddetto putsch di Sabatz nella Serbia occidentale dove secondo voci corse giorni addietro a Belgrado sarebbe stata proclamata nientemeno che la repubblica sovietica. Tutto si riduce a un movimento sovversivo organizzato da alcuni intellettuali comunisti che manovrando i contadini della regione hanno tentato di occupare la città. L'esigua guarnigione tedesca ha opposto eroica resistenza e alla fine con l'aiuto dei rinforzi sopraggiunti ha avuto ragione dei rivoltosi. I rioni di Sabatz che si erano uniti ai ribelli sono stati ridotti in cenere; la popolazione maschile è stata trasportata nei campi di concentramento. La stessa sorte è toccata agli abitanti di alcuni paesi finitimi che avevano aderito al movimento.

La responsabilità degli ebrei
nei recenti incidenti nel Protettorato

Berlino, 7

Si informa stasera da Praga che, in relazione ai risultati dell'inchiesta che ha potuto accertare la grande parte avuta dagli elementi ebrei nei recenti incidenti, sono stati ora adottati provvedimenti severi contro i semiti.

Fra l'altro si fa obbligo a questi ultimi di portare il noto contrassegno (stella gialla cucita all'altezza del petto); si sono chiuse tutte le sinagoghe e si sono comminate gravi pene per i Cechi che nei pubblici esercizi o sulla pubblica via dimostrassero la propria simpatia agli ebrei, intrattenendosi amichevolmente con essi.

Un passo inglese a Cabul

Ankara, 7

Si ha da Cabul che la nota inviata dai Governi inglese e sovietico al Governo afgano contiene, tra l'altro, due richieste: con la prima si pretende che il Governo di Cabul consegni agli anglo-sovietici tutti i cittadini tedeschi riparati dall'Iran nell'Afganistan; con la seconda si esige che tutti gli altri cittadini tedeschi comunque residenti nell'Afganistan, siano espulsi. La popolazione afgana è molto inquieta, poichè teme di subire la stessa sorte della popolazione dell'Iran.

CRONACA DELLA CITTÀ

Riconoscente omaggio al Duce dell'Ateneo di Lubiana

Roma, 7

Al Duce è pervenuto da Lubiana il seguente telegramma:

«Nell'assumere l'ufficio di rettore dell'Università di Lubiana, Vi prego di gradire il devoto omaggio dell'Ateneo e il mio personale e la rinnovazione dei più profondi sensi di riconoscenza per l'ambita benevolenza ancora una volta dimostrata con l'elargire copiosi fondi per il suo completamento edilizio e attrezzamento scientifico e col disporre agevolazioni a larghi giri agli studenti sloveni che compirono i loro studi in Università del Regno». Rettore prof. Milko Kos.

Alla Fiera di Lubiana
Indiminuito interesse del pubblico - Macchine e prodotti chimici italiani

Lubiana, 7

La Fiera di Lubiana afferma ogni giorno il suo successo. Dopo la imponente affluenza di visitatori di domenica, si prevedeva un lunedì fiacco; si sono avute invece oltre 3000 presenze, il che significa un ininterrotto vivaci afflusso di persone da mattina a sera. Oggi i visitatori sono stati oltre 300, oltre anche quelli che sono stati d'ogni parte della regione, con treno speciale. I centri della provincia, porta e nei paesi vicini, anche quest'anno di visitatori, Oggi, la Fiera è stata visitata dal Podestà di Udine, Pier Arrigo Barnaba.

Il padiglione della Fiat

Continuando a percorrere l'itinerario dell'inaugurazione dopo il padiglione che abbiamo descritto lunedì, entriamo in quello della Fiat, la casa dell'automobile sorta nel breve giro di 30 giorni. E' un imponente edificio nel quale sosta sempre un continuo di persone che, a gruppi, sono in ammirazione delle perfette creazioni della grande industria torinese. Ma due particolari attraggono particolarmente l'attenzione dei visitatori, e sono l'automobile sezionata e il motore della macchina. Sul motore, sezionato, si possono vedere tutti i congegni in movimento. Nel padiglione si trovano inoltre le macchine da 1100 e la «Topolino», il motore marino, due gruppi elettrogeni da 400 mila cavalli, e una delle più note vetture da corsa; in mezzo a queste, il trattore agricolo, a cingoli, e il giocattolo che incanta i grandi e i piccini e che rivela ai tecnici la potenza della nostra industria navale. All'esterno del padiglione, nel quale altre macchine mostrano una parte dei prodotti della Fiat, sono allineati trattori e autobus di ultimo modello.

Le meraviglie della Montecatini

Uscendo da questo recinto, nel quale ecco stati di guida al ministro per le Corporazioni e agli altri gerarchi, il direttore dell'ufficio pubblicità dott. Pestelli e il direttore della Fiat di Trieste comm. Zanetti, si entra nella casa delle meraviglie della chimica e della tecnica italiana, della Montecatini. In grandioso padiglione, elegantemente attrezzato, la Montecatini espone alcune delle sue principali produzioni. L'aspetto di questo gruppo chimico ha voluto rappresentare quelle più interessanti per la nuova provincia e per gli sviluppi economici che il Regime ha intrapreso. Vediamo così un vasto complesso di materie plastiche, i nuovi prodotti chimici della chimica ha consentito di realizzare sui basi industriali sempre più vaste e che gradatamente stanno sostituendo infinite applicazioni a base di metalli e di altre materie pregiate. Tra queste materie plastiche ci sono di particolare menzione il Nailon, la resina sintetica, dalle molteplici applicazioni, che abbraccia il campo della lana sintetica, del fili tessili e infinite altre che servono l'industria e l'Autarchia.

Il ramo dei coloranti è largamente rappresentato con un campionario di colori e di oggetti colorati e tra questi si notano pelli, cuoi, stoffe, fiocchi di tinte vivaci e solide alla luce, all'uso e agli agenti atmosferici. La chimica consente oggi di ridurre la colorazione più belle che sino a pochi decenni addietro erano di esclusivo dominio dei pittore.

Segue il ramo farmaceutico, uno dei più giovani settori produttivi del gruppo, che allinea una vasta serie di medicinali moderni e, tra questi, le più recenti realizzazioni chemioterapiche, quali i sulfamidici, gli antimalarici ecc. Con queste produzioni molte importazioni dall'estero sono state eliminate, e oggi l'Italia non è più tributaria dell'estero. In questo settore, a quest'ultima è un contributo non indifferente alla vittoria della Battaglia del grano, che però anche utilizzate per la realizzazioni dei filati Rhodia Albene, sofici e vellutati dal brillante inalterabile, dai cangianti effetti.

L'alluminio, il metallo italianissimo, di cui buona parte della produzione italiana sempre in aumento è vanto del gruppo Montecatini, occupa una buona parte del padiglione e dimostra, attraverso una campionatura di applicazioni, le sue infinite risorse per la meccanica, l'architettura e la costruzione edilizie e per le applicazioni domestiche.

Il terzo premio di 500 lire

Completa questa interessante rassegna una serie di grafici della produzione Montecatini che con figurazioni espositive chiaramente e molto efficacemente il contributo del gruppo all'economia e la importanza cui è assurta oggi la grande industria chimica per la difesa della Nazione.

Presso il padiglione dell'Istituto Nazionale della Assicurazioni si è avuto luogo la terza estrazione per il 10 premio di 500 lire che l'Ente stesso ha posto a disposizione. Il 2500 maturata di biglietto è stato rilasciato, Il secondo premio è stato intestato a Kosic Slavko di Lubiana, Baka Maia Via n. 87, che però il primo il tortura.

I prezzi della lira turistica

Roma, 7

L'Eco di Roma informa che l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha stabilito le seguenti quotazioni per la lira turistica: Corone svedesi: 18.40 per ogni 100 lire turistiche e 105 per ogni 100 lire di taglio. Reichsmark: Escudos: 107 per ogni 100 lire turistiche e 108 per ogni 100 lire di taglio. Franchi svizzeri: 18.90 per ogni 100 lire turistiche e 18.15 per ogni 100 lire di taglio. Le quotazioni di cui sopra sono immediatamente convertibili.

La medaglia d'oro alla memoria del sottotenente Edmondo Buccarelli

Roma, 7

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra:

Medaglia d'oro alla memoria: Sottotenente Buccarelli Edmondo di Antonio, nato a Vibo Valentia (Catanzaro), 3.o Reggimento fanteria:

«Ufficiale di provata capacità e di elevato spirito patriottico e militare, comandante di un plotone mortai da 81 in rinforzo ad un battaglione attaccato da soverchianti forze avversarie, dirigeva il tiro delle sue armi con audacia e perizia particolari, causando ingenti perdite al nemico incalzante. Esaurite le munizioni di cui disponeva, valorosamente si portava sulla linea dei fucilieri e, brandendo un fucile, con sprezzo del pericolo, incitava i fanti con le parole e l'esempio, alla resistenza. Finchè, colpito al petto da una pallottola avversaria, rimaneva mortalmente ferito. A un superiore che, subito accorso al suo fianco, cercava di porgergli conforto, esclamava con serenità: «Tenente, non si preoccupi, che ha bisogno di conforto, so di morire e sono lieto di avere eseguito gli ordini del mio colonnello. Viva l'Italia». Fulgido esempio di fermezza d'animo, coraggio, spirito di sacrificio ed attaccamento al dovere». M. Bodorosk - G. Kazant (fronte greco), 14 novembre 1940 XIX.

Medaglia d'argento alla memoria: tenente D'Agata Antonio di Alfio, nato ad Acireale (Catania), 4.o Reggimento fanteria carrista; sergente Cima Angiolino di Alfredo, nato a Dosolo (Cremona), 4.o Reggimento fanteria carrista; caporalmaggiore Rosetti Romeo di Alberto, nato a Roma, 4.o Reggimento fanteria carrista; carrista Schiavo Walter di Pasquale, nato a Legnago (Verona), 4.o Reggimento fanteria carrista.

A Vittorio ... maggiore Ceva Vittorio fu Carlo, nato a Millesimo (Savona), 4.o Reggimento fanteria carrista; capitano Boncivenga Barbaro Ugo di Isidoro, nato a Palmi (Calabria), polizia Africa italiana; capitano Manganaro Mario di Giovanni, nato a Galatina (Lecce), 4.o Reggimento fanteria carrista.

Sono state inoltre concesse dodici medaglie di bronzo, di cui una alla memoria, e dodici croci di guerra.

Il monumento a Luigi Fregugiia
Un messaggio di Bottai al Duce

Roma, 7

Al Duce è pervenuto da Torino il seguente telegramma:

«Abbiamo consegnato il monumento a Luigi Fregugiia da Voi, Duce, voluto a perenne memoria di colui che cadde nel combattimento audace e rapido degli ordini, scoppe ripetendo la nostra vivacia rivoluzionaria da Voi iniziata col Fascismo, i camerati del battaglione da assalto qui convenuti mi incaricano di rendervi presente il Voi intrepido del nostro compagno caduto a combattere ai Vostri ordini, Duce, che prima intendete oltre la guerra lo spirito insurrezione». Bottai.

Foglio di disposizioni

Il Foglio di disposizioni del P. N. F., reca:

Il Segretario del Partito ha vivamente elogiato l'iniziativa delle donne fasciste palermitane di Palermo, che hanno spontaneamente messo a disposizione dei refettori scolastici della «Gil» per i figli del popolo, una parte della loro razione giornaliera di pane.

I feriti nell'incursione aerea del 5 ottobre su Catania

Roma, 7

Ecco l'elenco dei colpiti durante l'incursione aerea di Catania del 5 ottobre 1941-XIX: 1) Fazio Eugenio di Antonio, di 24 anni, coniugato, con una figlia. 2) Carme Pietro fu Salvatore, di 28 anni, coniugato, senza figli. 3) Torrisi Stefano fu Salvatore, di 65 anni, coniugato, con quattro figli. 4) Cultura Vincenzo fu Francesco e di Visanza Maria, di 42 anni, coniugato, con figli. 5) Pagliaretta Gennaro di Sebastiano, di 41 anni, coniugato, con sei figli. 6) Di Cristina Matteo fu Rosario, di 32 anni, coniugato, con due figli. 7) Mula Vincenzo fu Agostino, di 48 anni, coniugato, con una figlia. Tutti ferrovieri.

Organizzazioni cattoliche nel Reich di nuova fondazione

Berlino, 7

Da fonte competente s'informa che negli ultimi tempi, in Germania sono state fondate parecchie organizzazioni cattoliche per la cura delle anime. Di queste, quattro appartengono alle diocesi di Colonia, tre a quella di Magonza, quattro a quella di Monaco e una a quella di Berlino. Nel Protettorato di Boemia e Moravia sono state istituite sei di tali organizzazioni, sono state istituite sei organizzazioni, tutte le quali sono state fondate nel Governatorato generale. (R. S.).

Strangolatore dell'amante condannato a 22 anni

Torino, 7

La sera del 14 aprile scorso venne rinvenuto in un armadio a muro, in uno stanzino, il cadavere della signora Elisa Codebò, abitante in via Porta Palatina n. 2. La morte era avvenuta per strangolamento. Dalle indagini fu fermato certo Dolza, un convivente che, al processo, fece una confessione. Nella lite per gelosia, affermò di averla strangolata senza l'intenzione di uccidere.

Il Dolza è comparso oggi davanti alla Corte di Assise, che lo ha condannato, per omicidio volontario, a 22 anni di reclusione e a tre anni di libertà vigilata, oltre all'ammonizione.

Albo della Vittoria

Il bersagliere Ersi Gavelli caduto da prode in Africa

Dopo sei mesi di guerra in prima linea nel deserto della Cirenaica, s'è immolato gloriosamente per la Patria, il 31 agosto di quest'anno, sul fronte di Tobruk, il bersagliere triestino Ersi Gavelli. Nato nella nostra città il 1.o giugno 1920, egli seppe far risaltare le sue moltepilici belle doti prima nello studio, poi nel lavoro, acquistando la stima e le simpatie di quanti lo conobbero anche per la sua bontà e rettitudine. Chiamato alle armi, lasciò il suo posto di primo tracciatore al Cantiere San Marco, con tutta la fierezza del suo nobile cuore animato da fervidi sentimenti patriottici. Combattente, compì sempre il suo dovere con assoluta dedizione, finchè coronò con la morte più degna la vita degnamente vissuta. Specchio della sua tempra di soldato era l'assidua e affettuosa corrispondenza con la famiglia e gli amici, lettere attestanti la volontà di dare il massimo contributo alla sicura vittoria. La salma ha avuto la sepoltura degli Eroi: al 31.o chilometro delle Ville Balhie. Partecipiamo con commozione al fiero cordoglio del padre, già combattente in Africa, delle sorelle Suor Angelica e Marina e del fratello Gilberto.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alle gerarchie del G. R. F. «L. Morara Sassi»

D'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Giuseppe De Turris terrà rapporto in Sala Littorio, alle ore 20 di giovedì 9 settembre, a tutte le gerarchie maschili e femminili del Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi», compresi i capi-fabbricato.

Le denuncie degli appartamenti e locali sfitti

In ottemperanza all'ordinanza prefettizia del 12 maggio 1937-XV si invitano i proprietari ed amministratori di fabbricati a denunciare tutti gli appartamenti e locali sfitti di qualsiasi uso. Tale denuncia deve essere fatta presso gli uffici di via S. Spiridione 7, entro cinque giorni da cui è avvenuto lo sfitto, rispettivamente l'affittanza.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Esami universitari. Si rammenta agli studenti universitari che per disposizione della segreteria centrale dei G. U. F. devono presentarsi agli esami in divisa fascista.

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «L. Morara Sassi». Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, stenografia, taglio e cucito, ricamo e fiori artificiali. Ai corsi suddetti sono ammesse donne fasciste e organizzate della G. I. L. Informazioni in sede (via S. Lazzaro n. 13) giornalmente dalle 18 alle 20.

G. I. L. Corsi di contabilità commerciale e pittura su ceramiche alla Casa «L. Razza». La dott. Alice Rutter inizierà sabato, 11 ottobre, alle 16, un corso settimanale di contabilità commerciale, consigliabile specialmente alle organizzate impiegate o che vogliono diventarlo. Lunedì 13 corrente, alle 17, la fascista Renata Morossi incomincierà un corso bisettimanale di pittura su ceramiche, utilissimo alle giovani che amano la casa bella. Tali corsi, riservati alle Giovani fasciste e Giovani italiane, si terranno nella Casa rionale G. I. L. «L. Razza», via del Castello 3, dove ci si può rivolgere giornalmente per informazioni.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Il raduno dei reduci dalla campagna antibolscevica del 1918-20

La manifestazione in Sala Littorio

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, previo consenso delle gerarchie e del Comando della Legione, ha stabilito che l'adunata dei volontari appartenenti al Corpo italiano di spedizione in Estremo Oriente ed alla Legione redenta abbia luogo il 26 ottobre a Trieste in Sala Littorio, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie della Rivoluzione fascista e delle rappresentanze combattentistiche.

All'adunata sono stati invitati il capo della Missione militare, il comandante il Corpo di spedizione italiano, gli ufficiali che vi presero parte, i volontari delle Provincie giuliane e dalmate ed i camerati trentini.

I reduci potranno rivolgersi per informazioni seralmente alla Compagnia volontari giuliani e dalmati (Casa del Combattente) dalle 19 alle 20.

Corsi culturali ed artistici per organizzate della G.I.L.

Il Comando federale della «Gil» (Ispettorato femminile) comunica:

Anche durante l'anno XX si effettueranno nella Casa della Giovane Italiana (via R. Gessi 10) numerosi corsi per le organizzate della «Gil».

Sono stati già presi accordi con le insegnanti specializzate, le quali impartiranno alle giovani con metodo e vera competenza gli insegnamenti della loro materia.

Corsi di lingue classiche e straniere. Le giovani del Littorio potranno trovare alla Casa della Giovane Italiana un completo ciclo di lezioni di lingue straniere, come il francese, il tedesco, l'inglese; di lingue classiche come il greco e il latino, lezioni queste che potranno costituire un insegnamento parallelo a quello scolastico, servendo di aiuto a ripetizione ed anche un insegnamento ex novo, dando così la possibilità di apprendere un'altra lingua a quelle giovani che, pur avendo finito la scuola, desiderano ancora allargare la loro conoscenza linguistica.

Insegnamento artistico. Anche l'insegnamento artistico sarà curato. Continueranno i corsi di scultura e plastica che ebbero tanto successo nell'anno passato, i corsi di disegno e di ceramica, i corsi di musica con l'insegnamento di piano, di violino, di canto corale ed individuale, di teoria musicale.

Educazione fisica. Molto frequentati come sempre saranno i corsi di ginnastica e danza ritmica per Piccole italiane, Giovani italiane, Giovani fasciste e per dirigenti. Trieste in questo campo della ginnastica e danza ritmica è all'avanguardia, prova di questa nostra asserzione è il fatto che l'insegnante di ritmica della Casa della Giovane italiana prof. Maria Spangaro fu chiamata a Roma dal Comando generale per fare una dimostrazione del suo metodo alle fiduciarie musicali di tutte le provincie d'Italia. Quest'anno dunque essa svolgerà un interessante programma di ritmica, portando le sue allieve ad un grado di preparazione veramente superiore. Le lezioni incominceranno giovedì 16 ottobre.

Insegnamento professionale e domestico. Saranno iniziati corsi di stenografia e dattilografia che daranno una preparazione alle organizzate che volessero avviarsi alla carriera professionale.

Molta importanza sarà data ai corsi di economia domestica e di taglio e cucito, insegnamenti, questi, veramente indispensabili per le nostre giovanette che un giorno avranno una famiglia e una loro casa.

In questi corsi esse impareranno tutti i segreti della buona cucina, l'arte di curare la casa, di renderla bella ed accogliente, impareranno a tagliare e a cucire da sè i loro vestiti e la loro biancheria.

Il programma del nuovo anno è quanto mai completo ed attraente, esso sarà effettuato in tutta la sua interezza e curato nei minimi particolari; già fin d'ora si può essere sicuri che a questa preparazione arriderà il miglior successo.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa della Giovane italiana (viale Romolo Gessi 10) dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

Mattinata filodrammatica della G.I.L. al Politeama Rossetti

Il Comando federale della «Gil» sta preparando per domenica prossima una bella e simpatica mattinata filodrammatica, dedicata specialmente al mondo piccino.

Verrà rappresentata l'operetta in tre atti «L'ascaro» di Romolo Corona, che verrà data in una smagliante edizione, sia per la ricca messa in scena che per l'affiatato complesso, forte di ben 200 piccoli attori, riuscito vincitore assoluto nel concorso filodrammatico per l'anno XIX. Lo spettacolo avrà inizio alle 10.15.

Corso di aggiornamento per maestri di canto corale della «Gil»

Oggi, alle 18, avrà inizio, nella palestra della Scuola «Felice Venezian» la prima lezione del corso di aggiornamento per maestri di canto corale della G.I.L.

Una conversazione al G.U.F. sul problema etiogenetico del cancro

Il giorno 14 corr. alle 21, si terrà alla sede del «Guf» in piazza G. Neri 4, una relazione sul tema: «Il problema del cancro considerato essenzialmente dal punto di vista biochimico». La conversazione di grande interesse vorrà soprattutto mettere in rilievo l'importanza sempre maggiore che la chimica biologica va assumendo nel campo dell'oncologia. La relazione sarà tenuta dal camerata Carlo Runti.

Assemblea dei lavoratori dell'abbigliamento

Tutti gli operai ed operaie dipendenti da ditte esercenti l'industria dell'abbigliamento sono convocati in assemblea generale oggi, mercoledì 8 corr. mese, alle 19.15, presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12.

Riunione del Direttorio dei panettieri e affini

Oggi, mercoledì, alle 18, nella sala «Lino Domeneghini, dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, avrà luogo la riunione del Direttorio del Sindacato provinciale fascista panettieri ed affini. Sarà discusso un importante ordine del giorno.

La pesca notturna con lampade schermate

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica che, per le disposizioni del Ministero della Marina, la pesca notturna con lampade schermate in Adriatico a nord del parallelo del Gargano e del litorale albanese è consentita fino al 30 novembre p. v.

Nuovi orari

L'Unione dei lavoratori del commercio per opportuna conoscenza degli interessati comunica che l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste osserva per il pubblico il seguente orario: Ufficio di collocamento: giorni feriali: dalle 8 alle 14; domeniche: dalle 8 alle 12. Uffici sindacali e organizzativi: giorni feriali dalle 8 alle 14 e dalle 18 alle 20; domeniche: dalle 8 alle 12. Ufficio amministrazione: giorni feriali dalle 8 alle 14; domeniche dalle 8 alle 12. Ufficio legale: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

L'Unione dei lavoratori dell'industria comunica: Con lunedì, 6 corr. gli uffici dell'Unione osservano il seguente orario: nei giorni feriali dalle 8 alle 14 e dalle 17.30 alle 19.30. Alla domenica dalle 8 alle 12. L'Ufficio di collocamento terrà aperti gli sportelli n. 1, 2, 3 e 4 dalle 8 alle 11, con ingresso in via Baciocchi, lo sportello n. 5 per le donne, con ingresso in via Duca d'Aosta 12. L'Ufficio assistenza sociale è aperto al pubblico nei giorni feriali dalle 9 alle 12.

Revoca d'un decreto. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Decreto ministeriale 9 settembre 1941-XIX: Il Decreto interministeriale 19 giugno 1941-XIX, con cui veniva sottoposta a sindacato la Società Demetrio Gongachi con sede a Trieste, e veniva nominato sindacatore il dott. rag. Rodolfo Adami, è revocato.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Benedetta.

DECESSI (7 ottobre 1941-XIX): Stanich in Gombacci Rosina, a. 68; Travisi ved. Candido Lucia, a. 55; Filosa in Rocatti Giuseppina, a. 61; Riccobon Costantino, a. 64; Galante Piero, m. 9; D'Andri Camillo, a. 51; Ruello Bruno, ore 14.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marocco Matteo, possidente con Marocco Teresa, casalinga; Pegan Bruno, impiegato con Bortolini Anna, casalinga; Stekar Danilo, elettricista con Antonini Alice, orlatrice; Demundo Francesco, macellaio con Volpe Carmela casalinga; Kozina Giuseppe, impiegato tecnico con Gerdol Giorgina, insegnante; Oblak Stanislao, dottore in scienze agrarie con Cociancich Maria, casalinga.

MATRIMONIO CELEBRATO: Bartolotti Gildo, meccanico con Gasparo Amalia, casalinga.

Il copriletto, le lenzuola e le biciclette
Un arresto per furto un altro per ricettazione

Giorni or sono, gli agenti di p. s. del 1.o Distretto hanno tratto in arresto il pregiudicato Giovanni Mismas fu Gioacchino, di 39 anni, senza fissa dimora, il quale il 24 del mese scorso si era impossessato di un copriletto e di due lenzuola, tolte dallo stanzino affittatogli da tale Malvina Tonello ved. De Zorz. Detta refurtiva il Mismas aveva poi subito venduta ad un venditore ambulante di latte.

Durante le indagini esperite per il rintraccio di tale merce, il trentottenne Francesco Scherianec, fu Francesco, abitante in via C. Rittmeyer 4, denunciava il furto di una bicicletta ch'egli aveva noleggiata presso la ditta Giovanni Petronio in via Valdirivo 38, furto compiuto la sera del 24 settembre mentre egli — lasciata la macchina nella strada — si trovava in un locale di colazione in via Roma 17. Questo colpo era stato fatto pure dal Mismas, il quale aveva venduto poi la macchina al portiere Alberto Gardenol, fu Vincenzo, di 62 anni, abitante in via Vidali 7.

Negli stessi giorni il noleggiatore di biciclette Mario Bello, fu Armando, di 42 anni, con negozio sito in via della Guardia 12, denunciava che tale Ernesto Levi Minzi, di 30 anni, abitante in via G. Gozzi 5, presa nella sua bottega a noleggio una macchina, non vi aveva fatto più ritorno con la bicicletta.

Dalle indagini è risultato che il Levi aveva prestato quella macchina al Mismas, il quale aveva pensato bene di non restituirla più.

Dopo l'ampia confessione fatta dal Mismas, questi è stato tratto in arresto alle carceri di via Nizza, mentre il Gardenol, reo di ricettazione, è stato tradotto alle carceri dei Gesuiti.

Il Mismas dovrà ora rispondere alla legge quale responsabile dei furti fatti a danno della Tonello e dello Scherianec e del reato di appropriazione indebita in danno del Levi.

Altre truffe di biciclette prese a nolo

Sabato u. s. nel noleggio biciclette di via Valdirivo 38, si presentava un tale, il quale, declinate le generalità anche con l'esibizione di documenti, ha chiesto due biciclette a noleggio, una per lui — così egli ha detto al proprietario — e una per la sua signora. Le due macchine gli sono state concesse. Più tardi il noleggiatore ha dovuto fare l'amara constatazione d'esser stato gabbato. Il tizio non si è fatto più rivedere. Egli aveva detto di abitare in via Roma 6; colà esiste, difatti una casa, non esistono, però locali d'abitazione. Le biciclette truffate sono entrambe di marca «Insuperabile», una di donna n. 87779, l'altra da uomo n. 87325, tutte e due verniciate in grigio e quasi nuove. Valore totale lire 1600.

Con lo stesso sistema e nello stesso giorno il medesimo individuo aveva truffato altre due biciclette al noleggio del Viale Sonnino 42, una da donna marca «Ceres», di color nero, l'altra da uomo, di color giallo-bianco, valore totale lire 1500.

I fatti sono stati denunciati all'autorità di P. S.

Maneggiando una rivoltella scacciacani

Nel maneggiare, ieri, nei pressi di casa, una rivoltella scacciacani, il piccolo Gianfranco Brizio, di 4 anni, abitante in via Gatteri 60, si è prodotto accidentalmente delle ferite lacero contuse alla cornea dell'occhio destro, guaribili in circa tre settimane. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

La frattura d'un femore

Giorni or sono, la casalinga Anna Meneghelli, di 84 anni, abitante in via Nizza 9, è caduta nella propria abitazione, riportando la frattura del femore sinistro e delle escoriazioni all'orbita sinistra. Trasportata ieri dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, la donna è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Norme sul vino nuovo
Il consumo e la vendita rimandati al primo novembre

Udita la proposta dell'Ufficio di sanità ed igiene, che sia vietato il consumo del vino, che non abbia un certo grado di maturità, e ciò a fine di evitare disturbi viscerali, il Podestà, viste le disposizioni del regolamento locale d'igiene, che proibiscono la vendita del vino in fermentazione tumultuosa o comunque torbido, ha preso le seguenti disposizioni:

1) Il consumo e la vendita del vino nuovo, non pastorizzato, nei locali pubblici, sono vietati fino al giorno 31 ottobre a. c.

2) Lo spaccio dei mosti, dei mosti muti, dei filtrati dolci (che non è colpito dal divieto di cui al punto 1) deve essere denunciato dal venditore all'Ispettorato d'annona nel giorno prima del suo inizio, presentandovi contemporaneamente alla denuncia un campione del prodotto destinato alla vendita.

Col nome di «mosto» o di «mosto d'uva» s'intende il liquido che si ricava dalla pigiatura dell'uva anche se sia mescolato con la vinaccia o con parte di essa.

Col nome di «mosto muto» e con quello di «filtrato dolce» si intendono rispettivamente il mosto non fermentato e quello parzialmente fermentato, nei quali la fermentazione alcoolica sia stata impedita od arrestata in seguito a particolari pratiche enologiche (filtrazioni, solforazione, pastorizzazione).

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Cronaca giudiziaria

Le due sorelle

(Tribunale penale). Accolta in casa della signora Maria Zecchia in Devetti, per accudire alle faccende domestiche, la contadina Giovanna Vragnaz fu Matteo, di 38 anni, si mise subito a fare pulizia. Nella foga di rimettere in sesto l'alloggio, la donna ripulì pure una borsetta nella quale la Devetti teneva due biglietti da 50 lire e 14 da dieci lire. Poi, in possesso della sommetta, la Vragnaz, ritenne essere giunto il momento di andarsene. La Devetti accortasi subito della sparizione dei denari si recò a denunciare il furto. Senonchè, in via Settefontane vide la Vragnaz a parlottare con alcuni soldati. Avvicinatasi le chiese conto dei denari al chè la donna, rossa e confusa, si affrettò a sprofondarsi in mille scuse che si trattava di una svista e che avrebbe cercati di porvi inmmediato riparo. Più tardi, quando venuta meno alle promesse fatte la Vragnaz venne arrestata, spiegò che il denaro rubato l'aveva affidato per la custodia alla sorella Giustina, addetta all'ospizio marino di Valdoltra. Costei, negò recisamente di avere ricevuto il denaro, sostenendo che da circa due anni aveva rotto ogni rapporto con la Giovanna.

Le due sorelle comparse, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione, la prima per rispondere di furto e la seconda di ricettazione, hanno riconfermato le dichiarazioni rese in sede di polizia.

Il Tribunale, condannata la Giovanna a quattro mesi di reclusione ed a 600 lire di multa, ha assolto la Giustina per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Presti e Pangrazi; cancelliere Piuch.

Sentenza di assoluzione

(Pretura penale) Si è proceduto ieri nei confronti di Antonio Colussi, bigliettaio tranviario, imputato di avere chiuso lo sportello di una motrice senza accertarsi che tale Giuseppe Volk stava per salire. Il Volk rimasto attanagliato tra le porte e trascinato per qualche metro aveva riportato ferite al braccio sinistro.

All'udienza l'imputato non è comparso perchè richiamato alle armi. Due testimoni presenti al fatto: Gino Mercianti e dott. Adolfo Ricci hanno deposto che l'incidente era avvenuto per aver il Volk rincorso il tram tentando di salirvi proprio nel momento in cui la vettura si metteva in moto. Rimasto agganciato fra i cuscinetti delle porte il Volk aveva dato un violento pugno contro il cristallo mandandolo in frantumi.

Il Pretore, dott. Canessa, attese queste risultanze di causa, ha assolto l'imputato per non aver commesso il fatto.

Difensore avv. Poillucci.

Le operazioni delle squadre di vigilanza annonaria

In questi giorni la squadra di vigilanza annonaria della nostra Questura, diretta dal commissario dott. Verrusio, ha elevato denuncia a: Mario Sandre di Luigi, con negozio sito in via Giulia 98, al gerente la panetteria del viale XX Settembre 53 Emilio Cioccolanti fu Nazzareno, al gerente il bar di viale XX Settembre Michele Siviz fu Giuseppe e al commestibilista Paride Jordan di Luigi, con negozio sito in via Commerciale 30, per aver tenuto in vendita dei biscotti di vario tipo contrariamente alle vigenti disposizioni; al fruttivendolo Luigi Marchi fu Luigi, con negozio sito in via Cavana 18, per aver venduto dell'aglio con maggiorazione di prezzo; al fruttivendolo Oscar Jagodis di Giovanni, con negozio sito in via Vernielis 463, per aver tenuto in vendita delle mele con maggiorazione di prezzo; al commestibilista Antonio Bosco fu Antonio, con negozio sito in via Mazzini 46, per aver questi venduto ad un cliente un dato quantitativo non conosciuto di formaggio «Parma»; alla commestibilista Vittoria ved. Santi fu Giovanni, con negozio sito in via Ginnastica 25 per aver sottratto al consumo normale un forte quantitativo di riso; alla commestibilista Argia Destro in Quargnali fu Antonio, con negozio sito a Monfalcone in via S. Ambrogio 27, per aver omessa la prescritta denuncia di quantitativi di riso e pasta; all'alimentarista Marco Caporal fu Vincenzo, con negozio sito in via Broletto 22, per aver tenuto in vendita formaggini non ammissibili al consumo perchè guasti; alla gerente del negozio alimentari di via S. Michele 28 Aida Birsa di Antonio, per aver tenuto in vendita del burro con maggiorazione di prezzo; al gerente il negozio di commestibili del viale XX Settembre 47, Nereo Arban di Ferdinando, per aver tenuto in vendita del formaggio «Parma» annata 1940 con maggiorazione di prezzo; al panettiere di piazza Libertà 6, Carlo Franceschini fu Antonio, per aver tenuto in vendita delle fave; alla rivenditrice di tabacchi di piazza S. Francesco 8, Bianca Vanni in Piani ed al panificatore Ermete Orzan fu Germano, con negozio sito in via S. Michele 30, per avere tenuto in vendita alcuni generi sprovvisti del cartellino indicante i prezzi; a Guido Bucci fu Antonio con negozio sito in Galleria Protti 1, per aver venduto in giorni di sospensione alcuni articoli di abbigliamento.

Il Comando dei vigili urbani ha denunciato Eleonora Mazzolenis fu Agapito, con negozio di manifatture sito in via Battisti 9, Lia Fiegl fu Giovanni, con negozio di manifatture sito in viale Sonnino 12 e Maria Cipolla Wlasek fu Alessandro, con negozio di manifatture sito in via Ginnastica 1, per ave tenuto in vendita articoli di abbigliamento a prezzi superiori a quelli stabiliti dall'autorità; Giovanni Ruzzier fu Giovanni, con negozio di calze sito in via Carducci 46 e Massimiliano Cossovel, con negozio di manifatture sito in piazza dell'ospedale 3, per aver tenuto esposto in vendita articoli sprovvisti del cartellino indicante i prezzi.

Contatore del gas in fiamme

Verso le 17 di ieri, i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in via dei Porta 65, dove per cause non bene accertate, aveva preso fuoco un contatore del gas. Dopo mezz'ora di lavoro, il carro dei vigili ha potuto rientrare al Corpo. I danni sono minimi.

Uno spintone che manda all'ospedale

L'ottantaseienne Pietro Trampus, abitante in via G. Gozzi 5, spinto ieri nel cortile di casa da uno sconosciuto, è caduto a terra riportando la frattura del femore sinistro. Soccorso dalla Croce Rossa è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena con prognosi riservata.

Omonimia. Il proprietario della trattoria di via Veruda 21, Carlo Colombin, ci prega di rilevare che non ha nulla in comune con l'omonimo implicato nel furto avvenuto il 22 settembre al Pastificio Triestino, di cui abbiamo dato notizia sul *Piccolo* del 4 corrente.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

7 ottobre 1941-XIX

NATI	15
MORTI	7
MATRIMONI	7

Trentacinque contravvenzioni per schiamazzi notturni

Nella decorsa settimana, continuando il servizio di rigorosa vigilanza per la repressione degli schiamazzi notturni, sono state elevate dagli agenti di P. S. della R. Questura contravvenzioni per disturbo della quiete pubblica, alle seguenti persone: Adriano Puz... di Andrea, Armando Fabbro di Armando, Dario Spazzali fu Giuseppe, Rinaldo Umech di Carlo, Riccardo De Bruno di Giovanni, Vittorio Masseni fu Paolo, Silvio ...rin di Antonio, Giordano Mini... di Ernesto, Milan Jelenko di Antonio, Rado Marcian di Giuseppe, Mariano Vuk di Antonio, Uros ...gaia fu Miroslavo, Silvio Press... Giuseppe, Demetrio Musina, Re...gio Cargnoli di Francesco, A... Basaldella di Emilio, Felice Pi...rello fu Giuseppe, Giuseppe ...toli di Luigi, Orario Torresan di Luigi, Renato Marcusa di Alberto, Italico Stival di Luigi, Armando Cargnelutti di Antonio, Celeste Micheluzzi di Mario, Liliana La... di Carlo, Ester Carli di Carlo, ...ria Caverna di Umberto, Or... Zorzenon di Luigi, Giulio Svag... fu Francesco, Guerrino Glavina... Giovanni, Pietro Burlini fu Giacomo, Rosario Giani fu Giuseppe, Giuseppa Cannada in Mondani, ...tonietta Pantaleo, Giuseppe ...chigna di Girolamo, Danilo D...na di Giuseppe.

Notiziario di Monfalcone

Tutti i lavoratori disoccupati delle sottonotate categorie sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio di collocamento di Monfalcone, via Duca d'Aosta n. 30, per comunicazioni: Saldatori elettrici, operai qualificati, congegnatori, motoristi, congegnatori di bordo, tubisti navali, carpentieri in ferro.

Giocando in campagna. Edi Bo... di Olimpio, di 5 anni, abitante a ...chi dei Legionari, via Verdi 14, giocando in campagna, è caduto in malo modo riportando una ferita lacero contusa al labbro superiore. E' stato medicato al civico Ospedale. Ne avrà per 5 giorni.

Con un bicchiere. Oscar Bertoli, abitante a Monfalcone, in via Toti, mentre teneva in mano un bicchiere è caduto da una sedia ferendosi alla mano sinistra con recisione d'un tendine. All'Ospedale è stato curato e giudicato guaribile in 14 giorni.

Bicicletta che sparisce. Giuseppe Zorzin di Enrico, è stato derubato della bicicletta da passeggio, del valore commerciale di lire 700, lasciata incustodita in via Buonarroti.

Furto di conigli. Ignoti ladri d'altra sera sono penetrati nella campagna di Umberto Visintin fu Antonio, derubandolo di due conigli di peso rispettabile.

LE ULTIME DELLA NOTTE

GRANDE VITTORIA A NORD DEL MARE D'AZOV

Il nemico batte in ritirata

inseguito dalle truppe tedesche e alleate

Lo Stato Maggiore della IX Armata sovietica catturato - Un altro tentativo di sbarco del nemico a ovest di Pietroburgo è fallito

Berlino, 7

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel quadro delle annunciate nuove operazioni, nella regione a nord del Mare di Azov si è svolta una grande battaglia. Fianco a fianco con le truppe [illegible] le truppe germaniche inseguono il nemico battuto. Reparti motorizzati e corazzati si sono spinti profondamente nelle formazioni del nemico in ritirata. In tale occasione è stato catturato lo Stato Maggiore della IX Armata sovietica il cui comandante si era posto al sicuro, precedentemente, in aereo.

Anche sugli altri settori del fronte orientale le operazioni di attacco seguono il corso previsto. Un rinnovato tentativo di sbarco notturno di forze sovietiche, sulla costa ad ovest di Pietroburgo, è stato fatto fallire. La maggior parte delle navi da sbarco come trasporti sono stati affondate. I reparti nemici sbarcati sono stati totalmente distrutti.

Nella scorsa notte l'Arma aerea tedesca ha attaccato una fabbrica di armamenti a Rostov e obbiettivi militari a Mosca e a Pietroburgo.

[illegible]

... a picco senza che nessuno dei sovietici trovantisi a bordo abbia potuto salvarsi.

Manica. Una nave tedesca, secondo la proposta tedesca trasmessa per tramite americano, avrebbe dovuto arrivare ieri sera alle 19 con questo carico di 100 tedeschi a Dieppe. Era stato pure convenuto in conseguenza [illegible] britannici gravemente [illegible] pure convenuto che, al fine di risolvere rapidamente eventuali questioni di carattere tecnico, i due Paesi avrebbero comunicato direttamente per radio.

E' appunto questa clausola che ha offerto il pretesto a Londra per inscenare una vasta manovra di carattere propagandistico. A partire dalle ore del pomeriggio di ieri, Radio Londra ha trasmesso a intervalli, in forma sensazionale, una nota urgente alla Germania: «Abbiamo ricevuto il vostro messaggio. Sta bene. Rispondete per confermare». Questo appello inserito nel notiziario tedesco mirava evidentemente a speculare sull'ignoranza del pubblico dei radioascoltatori non al corrente delle cose e a far sorgere le più disparate congetture sul carattere del messaggio tedesco, ch'era poi la proposta di cui si è detto sopra. E' chiaro che la radio londinese intendeva suscitare l'impressione di chi sa quali passi del Governo del Reich in relazione a offerte di pace. La nota urgente è rimasta per questa ragione senza risposta. E dalle 20 la radio londinese ha addirittura trasmesso una specie di ultimatum: «Se alle 22 non rispondete la nave non parte».

Alle 22 Radio Germania ha infine risposto riepilogando succintamente i veri termini della questione e dichiarando che, in vista di quanto era successo, la Germania era disposta a trattare ulteriormente soltanto per via diplomatica, attraverso cioè gli Stati Uniti che, come è noto, hanno assunto la rappresentanza degli interessi britannici presso il Reich.

Da parte tedesca competente si è oggi ribadito questo punto di vista con grande energia. «Il comportamento delle autorità britanniche è un vero scandalo. La Germania si rifiuta nella maniera più categorica di fare oggetto di manovre propagandistiche una questione di carattere umanitario».

Ammissioni inglesi
I successi dei Tedeschi
sono «unici nella storia»

Roma, 7

La situazione sempre più disastrosa per i Sovietici sul fronte orientale, risulta ormai anche dalle ammissioni di una rinomata rivista mensile inglese, la *Nineteenth Century* che scrive testualmente: *«I Tedeschi hanno conseguito nell'Unione sovietica successi militari che sono unici nella storia. Hitler non ha attaccato l'Unione sovietica perchè la riteneva debole, ma perchè l'aveva riconosciuta forte. La sua campagna è stata quindi bene ponderata e i suoi piani non sono falliti».*

Simile linguaggio non è, peraltro, comune ai chiacchieroni del Ministero inglese delle Informazioni.

Dichiarazioni di Dietrich sulla battaglia in corso

Berlino, 7

Il capo dell'Ufficio stampa del Reich, segretario di Stato dott. Dietrich, ha ricevuto al Quartier generale del Führer un inviato speciale del *D. N. B.*, e gli ha concesso un'intervista.

Egli ha posto in rilievo la situazione militare sul teatro orientale della guerra quale risulta dalle informazioni ufficiali germaniche, che si basano sulle dichiarazioni contenute nel recente discorso del Führer, e quale sarebbe secondo le innumerevoli illazioni e bugie anglo-sovietiche.

Il dott. Dietrich ha ribadito ancora una volta la differenza capitale fra i due sistemi d'informazioni: l'uno, basato sulla verità assoluta; l'altro, sulla bugia.

Dopo aver fatto rilevare come la Reuter, *questa volta, parli di una grande offensiva germanica in corso sull'immenso fronte orientale, che sembra procedere favorevolmente per i Germanici, ha concluso annunciando che il Bollettino del Comando Supremo darà notizia, in tempo utile, al popolo e al mondo intero dei grandi e decisivi risultati della gigantesca battaglia in corso.*

Il primo giorno dell'offensiva
nella descrizione d'un corrispondente tedesco

Berlino, 7

Domani partiremo per il fronte e contiamo di narravi al ritorno dalla zona delle operazioni le cose che avremo visto durante qualche settimana di vagabondaggio attraverso i campi di battaglia.

Già il Comando Supremo germanico comincia ad uscire dal riserbo fino ad oggi rigidamente osservato e a rendere di pubblica ragione una parte dei risultati ottenuti nella nuova fase delle operazioni. Il Comunicato odierno parla infatti di una grande battaglia svoltasi al nord del Mare d'Azov e finita con una vittoria di vaste proporzioni per le armi alleate.

Un concerto infernale

Nella Nachtausgabe *troviamo la descrizione del primo giorno dell'offensiva nella regione nord del Mare d'Azov indicata oggi dal Bollettino germanico come il teatro della splendente vittoria sulla IX Armata russa. Il nemico ha avuto il tempo di rafforzare solidamente le sue posizioni che si stendono lungo un fiume pigro e torbido, in certi punti fondo parecchi metri. Ma anche da parte germanica non si è rimasti inoperosi. Carri armati, artiglieria campale e anticarro, colonne di reggimenti su reggimenti sono affluiti sulle rive giorno e notte. Truppe, munizioni, carburante, sono stati trasportati in ferrovia perchè i treni possono ormai giungere fin quasi a ridosso della prima linea.*

La potenza annientatrice accumulata durante la breve tregua delle operazioni esplode d'un tratto spaventosamente. Entrano in azione le artiglierie e centinaia e migliaia di bocche da fuoco iniziano un concerto infernale.

Ognuno all'alba riceve l'ordine di catturare le linee di resistenza nemiche e di aprire la via ai carri armati. Dalle 5 del mattino nel campo il rombo dei motori non è cessato un istante. Partono i bombardieri, partono i caccia, partono i ricognitori. C'è l'attività febbrile delle grandi giornate. Alle 6 si alza in volo una squadriglia di «Stukas». Fa giorno chiaro.

I villaggi nemici sembrano abbandonati. Nelle trincee non si riscontra il più piccolo segno di vita. I Russi si sono annidati in buche e grotte scavate lungo l'argine del fiume. Perfino i carri armati si sono infilati in cavità dalle quali emergono soltanto le torrette mimetizzate.

I bestioni neri

Ad un tratto un apparecchio scivolando sulla sinistra cala su una postazione terrestre lasciando cadere una grandinata di bombe. Gli altri «Stukas» fanno lo stesso. Il paesaggio di sotto la carlinga si anima improvvisamente. Mentre le bombe scoppiano con un fragore spaventoso i bolscevichi balzano fuori dalle bucche, si disperdono in tutte le direzioni e qualcuno si getta a terra.

Qua e la escono carri armati sempre più numerosi. Dall'alto sembrano testuggini enormi di una specie nuova. Gli apparecchi si avventano contro i bestioni neri con il fuoco delle mitragliatrici. Essi si difendono senza interruzione ma il loro tentativo è vano. Le bombe piovono sollevando fontane altissime di terra mentre dieci, venti carri armati si incendiano, qualche ponte scoperto all'ultima ora vola in pezzi. E' una distruzione rapida e totale.

Poi si prosegue. Oltre il fiume altri carri, altre truppe. Si vedono apparecchi germanici che scendono fino a radere il suolo, che battono instancabilmente con effetti terrificanti.

Verso mezzogiorno scatta all'assalto la fanteria. La lotta si ingaggia accanitissima, ma i Russi non possono sostenere l'impeto del nemico. Un'ora dopo il fiume è già di molto alle spalle degli alleati. Le posizioni bolsceviche sono vuote e abbandonate. Rimangono a guardia delle trincee e dei camminamenti soltanto coloro per i quali la giornata di oggi è stata l'ultima. Sulle strade polverose che si snodano al di là corrono le autocolonne germaniche passando tra fattorie e case rustiche in fiamme. All'entrata di un bosco si raggruppano carri armati tedeschi ma non è un'avanguardia: sono le riserve. Le prime tracce del nemico si ritrovano soltanto dopo parecchi chilometri. Le squadriglie da bombardamento hanno l'ordine di non concedere respiro al nemico in ritirata. Si spingono innanzi, si inoltrano profondamente sino a individuare le postazioni delle batterie arretrate in gran fretta.

Gli osservatori constatano che a poco a poco la fuga del nemico si trasforma in una ritirata senza più tanto disordine. Più lontano vedono in una stazione due treni in arrivo dall'est. Portano materiale bellico e rinforzi. E' un magnifico bersaglio per i bombardieri che si calano uno dietro l'altro in picchiata. Ora scoppiano le bombe: la stazione si incendia in un baleno. Ampie nuvole di fumo si disegnano nel cielo vespertino. Si può fare ritorno alla base.

Da una corrispondenza del barone von Wangenheim si rileva che durante l'offensiva del nord del Mare d'Azov una Divisione germanica in due giorni ha potuto mettere fuori combattimento qualche cosa come 51 carri armati nemici di cui non pochi da 52 tonnellate. I mezzi impiegati per la distruzione dei mostri metallici sono diversi e svariati. Ma i soldati della Divisione suddetta ne preferiscono uno che pare risulti eccellente. Quando alla fine di una lunga offensiva i carri armati nemici volgono in ritirata i fanti germanici li inseguono fino ad aggrapparvisi in angoli morti. Una volta in groppa per così dire al pachiderma di acciaio e colpi di mazza si affrettano a torcere le canne delle mitragliatrici che spuntano dalle corazze, poi servendosi delle baionette forzano gli sportelli e i cofani ed obbligano i carristi bolscevichi alla resa. «Questo genere di caccia ai carri armati è talmente appassionante — scrive il Wangenheim — che tutta la divisione non chiede di meglio se non partecipare alla battuta in grande stile. Ma c'è un inconveniente. La preziosa selvaggina va divenendo sempre più rara».

C. R.

La "controffensiva,, di Budienny
Clamorosa sconfitta di Radio Londra

Berlino, 7

La stampa serale mette in rilievo sotto grossi titoli le vittoriose operazioni svoltesi a settentrione del Mare d'Azov, dove, come annuncia l'odierno Bollettino, il nemico battuto è in fuga. A tale proposito, la *D. A. Z.* osserva in un breve corsivo, che ancora stamane radio Londra annunciava pomposamente una controffensiva del Maresciallo Budienny lungo le coste del Mar d'Azov, controffensiva che secondo le panzane inglesi, avrebbe scombinato i piani militari tedeschi. La stessa radio, continua il giornale, per rendere più verosimili le sue puerili fantasticherie, aggiungeva testualmente: «*Nessuno avrebbe mai pensato che il Maresciallo Budienny malgrado i recenti insuccessi di Kiev fosse capace di riprendersi al punto di organizzare una offensiva di questa portata, capace cioè di minacciare i fianchi e le spalle delle truppe germaniche nel settore di Perekops*. Si può dire che quasi contemporaneamente alla diffusione di tali notizie, sottolinea concludendo la *D. A. Z.*, la battaglia in corso a settentrione del Mar d'Azov era già arrivata al suo epilogo. I successi germanici vennero infatti resi noti dall'odierno Bollettino.

Gli altri giornali berlinesi, prendendo ancora lo spunto dalla dichiarazione del dottor Dietrich capo della stampa del Reich sottolineano come una volta di più sia stato dimostrato al mondo che la Germania risponde coi fatti concreti alle subdole quanto peregrine frottole anglosassoni.

La stampa del Reich annuncia stasera vibratamente una nuova particolarmente ignobile manovra della propaganda inglese. Ecco di che si tratta. Per iniziativa tedesca per tramite americano erano stati iniziati tempo fa dei negoziati tedesco-britannici per lo scambio dei feriti gravi dei due Paesi. I negoziati procedevano regolarmente e si prospettava ormai la conclusione di un accordo per una prima azione di scambio alla quale avrebbero potuto seguire in avvenire più vasti sviluppi relativamente anche allo scambio dei prigionieri civili.

Essendo risultata una sproporzione straordinaria tra il numero dei feriti gravi britannici in Germania, oltre 1500, e quelli tedeschi in Inghilterra, appena una cinquantina, il Governo del Reich aveva chiesto per completare la cifra di 100 persone prevista per la prima azione di scambio, l'Inghilterra aggiungesse 50 cittadini tedeschi, donne e bambini, internati nei campi di concentramento d'oltre

Eccezionali successi
annunciati da Budapest

Budapest, 7

L'Agenzia Telegrafica Ungherese *comunica che gli alleati sul fronte orientale hanno riportato eccezionali successi. Nella loro impetuosa avanzata le truppe alleate infrangono ogni resistenza del nemico costringendolo ad indietreggiare rapidamente. Nel settore meridionale del fronte tra il Dnjeper e il Donez il nemico tenta vanamente di sottrarsi all'accerchiamento. Le truppe ungheresi nel settore loro assegnato avanzano costringendo il nemico alla ritirata. Reparti ungheresi hanno occupato alcuni punti strategici importanti tra il Dnjeper e il Donez. Nelle ultime 24 ore sono stati catturati numerosi prigionieri. L'aviazione magiara continua a bombardare ininterrottamente le retrovie nemiche sconvolgendo sistematicamente tutte le vie di comunicazione.*

Il corrispondente da Ankara dell'ufficioso Budapesti Ertesito *informa che secondo notizie che pervengono nella Capitale turca si ha conferma della vastità delle operazioni in corso e delle rapide vittorie tedesche e alleate sulle Armate bolsceviche. La violenza dell'attacco tedesco, per quanto i Russi fossero preparati a questa nuova ripresa offensiva dei Tedeschi, li ha non di meno sorpresi. Il corrispondente rileva che se anche la metà delle notizie che giungono ad Ankara soltanto fossero vere rimarrebbe sempre un forte margine per fornire la prova che le Armate sovietiche sono di fronte ad una catastrofe completa. Secondo le ultime notizie — conclude il corrispondente — la linea ferroviaria Kharkov-Mosca sarebbe interrotta in vari punti sicchè le forze che combattono nel settore dell'Ucraina vengono ad essere completamente isolate dalla Capitale e dal resto della Russia.*

21 treni distrutti

Berlino, 7

Anche ieri efficaci attacchi aerei sono stati condotti dai Germanici contro nodi ferroviari, stazioni e tradotte bolsceviche. Durante tali azioni in particolare sono stati distrutti 21 treni e 26 locomotive e gravemente danneggiati altri 110 treni carichi di rifornimenti e di truppe. Sono state pure bombardate con visibile successo, 5 stazioni ferroviarie sovietiche.

Nello stesso giorno, l'Arma aerea tedesca ha pure attaccato 3 navi trasporto sovietiche naviganti nel Mar d'Azov. I tre trasporti stazzanti complessivamente 3500 tonnellate, hanno subito gravi danni.

Murmansk è isolata
Una richiesta di soccorso agli Inglesi

Helsinki, 7

Secondo informazioni provenienti da fonte solitamente bene informata, i bombardamenti operati dall'aviazione tedesca e finlandese sulla linea ferroviaria Murmansk-Pietroburgo non solo hanno portato all'interruzione delle comunicazioni fra queste due città, ma hanno avuto come conseguenza lo isolamento completo di Murmansk, tranne che per via marittima.

I Sovieti, non potendo essi stessi mandare soccorsi per mare, hanno domandato agli Inglesi di distaccare una parte del Corpo di spedizione stazionante allo Spitzberg perchè sia inviato al più presto a Murmansk. Sembra che finora tale richiesta non sia stata accettata dal Comando inglese.

Continuano ad affluire fuggiaschi russi con motoscafi e ogni tipo di imbarcazioni sulle isole svedesi del Baltico, dove vengono immediatamente internati. Si tratta non soltanto di soldati, ma anche di borghesi che si sottraggono con la fuga al terrore esercitato dai commissari politici e che vivono in condizioni miserevoli.

La legge di neutralità e il rifiuto del Panama

Washington, 7

L'intemperanza di Roosevelt viene nuovamente confermata dal basso e violento linguaggio impiegato dal Presidente nella nota serie di articoli apparsi sulle riviste *Collier's Magazine*, sulle opinioni dei suoi oppositori circa la neutralità americana. In questi articoli Roosevelt definisce «filibustieri» i senatori che non la pensano come lui, dimostando com'egli non sopporti nessun parere contrario e come insorga violentemente contro la libertà d'opinione, anche se espressa dai rappresentanti del Senato.

Il Governo del Panama, preso atto dei ripetuti affondamenti di piroscafi mercantili battenti la bandiera della Repubblica di Panama, ma di proprietà di ditte o gruppi aventi la nazionalità degli Stati Uniti, o impiegati a vantaggio dell'Inghilterra, ha deciso di non poter autorizzare l'armamento di navi mercantili aventi la proprietà suddetta e impiegate ai fini surriferiti, intendendo la Repubblica del Panama mantenere una rigorosa neutralità nei confronti dei belligeranti. Il comunicato ufficiale diramato in merito dal Governo, dice: «La decisione fu presa qualche tempo fa e comunicata ai proprietari delle navi battenti bandiera panamense, per il tramite del nostro ambasciatore a Washington».

In ambienti bene informati si apprende che il rifiuto del Panama a prestare la propria bandiera a vapori nordamericani armati, inasprisce la controversia parlamentare relativa alla revisione della legge di neutralità ed irrigidisce l'opposizione che Roosevelt deve superare.

Il presidente della Commissione degli Affari Esteri del Senato, Connolly, malcelando il malumore causato negli Stati Uniti da questo rifiuto opposto dal Gabinetto del Panama, ha detto che tale decisione non ha gravi conseguenze e ha aggiunto: «Noi possiamo emendare la legge di neutralità e armare le navi sotto la nostra propria responsabilità e forse più tardi potremo comunicare alle nostre navi che esse potranno raggiungere qualsiasi punto in alto mare». Connoly ha concluso affermando che molti sono gli Americani che accoglierebbero con soddisfazione la notizia che gli Stati Uniti, in avvenire, non avranno più navi battenti bandiera panamense.

Viva è l'attesa nei circoli politici per l'esito della conferenza alla Casa Bianca tra il Presidente Roosevelt, Cordell Hull e gli esponenti dei gruppi delle due Camere del Congresso, convocata dal primo per discutere le modificazioni da apportare alla legge di neutralità.

Il senatore Berkley, capo della maggioranza della Camera Alta, dopo la riunione, ha annunciato che il Presidente, senza dubbio, invierà un breve messaggio al Congresso, non appena un'intesa preliminare sarà stata raggiunta con i capigruppo di quest'ultimo. Secondo voci assai diffuse, nella riunione odierna il Presidente avrebbe proposto l'abrogazione degli articoli della legge di neutralità che vietano l'armamento dei piroscafi mercantili americani e la loro navigazione nella zone di guerra marittima.

Un altro colloquio che richiama l'attenzione di questi circoli politici è quello che il Presidente avrà con Myron Taylor, suo rappresentante speciale presso la Santa Sede, il quale riferirà sulla sua missione in Vaticano, sapendosi che il rapporto, secondo l'opinione più diffusa, conterrà anche l'indicazione dell'atteggiamento della Santa Sede nei riguardi della politica religiosa dell'Unione sovietica.

Informano da Londra che lo scambio anglo-tedesco di prigionieri di guerra invalidi è stato sospeso per tempo indeterminato. Gli ammalati e i feriti tedeschi, che già si trovavano a bordo di due navi ospedale nel porto di Newhaven sono stati sbarcati e rinviati nei campi di concentramento di provenienza.

Continue angherie americane
a danno del Giappone

Tokio, 7

Il *Miyako*, riferendosi alle relazioni nippo-americane, osserva che di fronte alle continue angherie esercitate dagli Stati Uniti, il Giappone non può rimanere indifferente. Il *Nichi Nichi* rileva come Roosevelt si sia messo contro anche gli ambienti cattolici americani, a causa della sua politica filosovietica ad oltranza.

Tutti i giornali sottolineano poi come la conferenza di Manilla tra i capi militari inglesi e nordamericani, abbia lo scopo principale di aumentare gli aiuti al Governo di Ciung King e sia quindi una provocazione contro il Giappone. Così il *Kokumin* dichiarà che la conferenza, al pari delle precedenti di Singapore e di Hongkong tra personalità militari britanniche e nordamericane, sono una minaccia alla realizzazione dell'ordine nuovo nell'Asia orientale, dinanzi alla quale il Giappone non può restare indifferente.

Il giornale *Asaki Shimbun* pubblica un servizio del suo corrispondente da Manilla, nel quale è detto esplicitamente che le conferenze anglo-americane dei giorni scorsi hanno vertito sul potenziamento del fronte accerchiante il Giappone e sul problema dei rifornimenti a Ciang Kai Scek attraverso la strada birmana.

La pena di morte
introdotta nei territori annessi
per attentati, saccheggi e insurrezioni

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, in data 3 ottobre 1941-XIX:

Delitti contro la sicurezza

Art. 1. *Attentato contro l'unità, l'indipendenza o l'integrità dello Stato.* — Chiunque, nei territori annessi al Regno d'Italia, in forza dei Regi Decreti Legge 3 maggio 1941-XIX n. 291 e 18 maggio 1941 XIX n. 452, commette un atto diretto a menomare l'unità, l'indipendenza e l'integrità dello Stato, è punito con la morte.

Art. 2. *Attentato contro la sicurezza dello Stato.* — Chiunque, allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato, commette nei territori indicati nell'articolo precedente, un atto diretto a portare la devastazione, il saccheggio o la strage nei territori stessi, o nel resto del territorio dello Stato, o in una parte di esso, è punito con la morte.

Art 3. *Insurrezione armata.* — Chiunque, nei territori indicati dall'articolo uno, promuove o dirige un'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, o comunque vi partecipa, è punito con la morte. La pena può essere diminuita, quando l'opera prestata da alcune delle persone che hanno concorso nel reato è di minima importanza.

Art. 4. *Associazioni sovversive.* — Chiunque, nei territori indicati dall'articolo uno, promuove, costituisce, organizza o dirige associazioni dirette a sovvertire violentemente gli ordinamenti politici, economici e sociali costituiti nello Stato, ovvero a conseguire lo smembramento territoriale dello Stato, è punito con la morte. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da tre a dodici anni.

Art. 5. *Propaganda o apologia sovversiva.* — Chiunque, nei territori indicati dall'articolo uno, fa propaganda per la soppressione o, comunque, per il sovvertimento violento degli ordinamenti politici, economici e sociali costituiti nello Stato, ovvero per lo smembramento del territorio dello Stato, è punito con la reclusione da cinque a quindici anni. La stessa pena si applica a chi fa apologia degli atti preveduti nell'articolo precedente.

Art. 6. *Delitti contro la personalità interna dello Stato.* — Chiunque, nei territori indicati dall'articolo uno, commette alcuno degli atti indicati negli articoli 276 a 282 e negli articoli 290 a 292 del Codice Penale, è punito con le pene ivi rispettivamente stabilite. Tuttavia la pena detentiva temporanea è aumentata. Per i delitti indicati nel comma precedente si applica la disposizione del primo comma dell'articolo 313 del Codice Penale.

Contro chi attenta ai soldati

Art. 7. *Attentato all'incolumità o alla libertà personale di appartenenti alle Forze armate.* Chiunque, nei territori indicati dall'articolo uno, attenta all'incolumità o alla libertà personale di una persona appartenente alle Forze armate nazionali, è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione non inferiore ai cinque anni. Nel caso di attentato alla vita, o se dal fatto deriva la morte, si applica la pena di morte.

Art. 8. *Attentato alla pubblica incolumità e ai pubblici servizi.* — Chiunque, nei territori indicati nell'articolo uno, a scopo terroristico o comunque per fine politico, commette un atto da cui può derivare pericolo per la pubblica incolumità oppure grave danno alle vie o ai mezzi di comunicazione e di trasporto, o in generale ai pubblici servizi necessari alla vita della popolazione, è punito con la morte.

Art. 9. *Danneggiamento di opere d'arte.* — Chiunque distrugge o deteriora monumenti o altre opere di notevole valore artistico, storico o archeologico, è punito con la reclusione da uno a dieci anni.

Art. 10. *Serrata o sciopero a fine politico.* — Il datore di lavoro che nei territori indicati nell'articolo uno, per fine politico, sospende in tutto o in parte il lavoro nel suo stabilimento, azienda o ufficio, è punito con la reclusione da uno a cinque anni. La stessa pena si applica ai lavoratori addetti allo stabilimento, azienda o ufficio che, nei territori indicati dall'articolo uno, in numero di tre o più, per fine politico, abbandonano collettivamente il lavoro, ovvero lo prestano in modo da turbarne la continuità e la regolarità.

Art. 11. *Serrata o sciopero per altro fine.* — Il datore di lavoro o il lavoratore, che nei territori indicati dall'articolo uno, per fine diverso da quello politico, commette rispettivamente alcuno dei fatti preveduti nell'articolo precedente, è punito con la reclusione fino a tre anni.

Cospiratori e banditi

Art. 12. *Pene per i capi, promotori e organizzatori.* — Le pene stabilite per i delitti preveduti nei due articoli precedenti sono raddoppiate per i capi, promotori ed organizzatori.

Art. 13. *Istigazione.* — Chiunque, nei territori indicati dall'articolo uno, istiga taluno a commettere uno dei delitti preveduti nel presente bando, è punito, se l'istigazione non è accolta, ovvero se la istigazione è accolta, ma il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a otto anni. Tuttavia la pena d'applicare è sempre inferiore della metà alla pena stabilita per i delitti ai quali si riferisce l'istigazione. Se l'istigazione è fatta pubblicamente, la pena è della reclusione da 3 a 12 anni.

Art. 14. *Cospirazione mediante accordo.* — Quando più persone s'accordano al fine di commettere uno dei delitti preveduti nel presente bando, coloro che partecipano all'accordo sono puniti, se il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a otto anni. Per i promotori la pena è aumentata. Tuttavia la pena da applicare è sempre inferiore della metà alla pena stabilita per il delitto al quale si riferisce l'accordo.

Art. 15. *Cospirazione mediante associazione.* — Quando tre o più persone si associano al fine di commettere uno dei delitti preveduti nel presente bando, coloro che promuovono costituiscono e organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da 5 a 15 anni. Per il solo fatto di appartenere all'associazione, la pena è della reclusione da 3 a 10 anni.

Art. 16. *Banda armata.* — Quando, per commettere uno dei delitti preveduti dal presente bando, si forma una banda armata, coloro che la promuovono o la costituiscono o la organizzano sono puniti, per ciò solo, con la morte. Per il solo fatto di partecipare alla banda armata, la pena è dell'ergastolo.

Art. 17. *Assistenza ai partecipanti a cospirazioni di bande armate.* — Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto a taluna delle persone che partecipano alle associazioni o alle bande indicate nei due articoli precedenti, è punito con la reclusione fino a cinque anni. La pena è aumentata se il rifugio o il vitto sono prestati continuamente. Non vi è passibile chi commette il fatto in favore di uno dei prossimi congiunti.

Art. 18. *Giurisdizione militare.* — La cognizione dei reati preveduti negli articoli precedenti spetta ai Tribunali militari di guerra.

Art. 19. *Pubblicazione delle disposizioni del Codice penale richiamate nel bando.* — Le disposizioni del Codice penale richiamate nel presente bando sono pubblicate nei territori indicati nell'articolo uno mediante deposito del relativo testo negli uffici comunali.

Art. 20. *Pubblicazione del bando.* — Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Esso è inoltre affisso negli albi comunali dei territori indicati dall'articolo uno.

COMUNICATI

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Anonima con sede in Trieste
Capitale Lire 52.500.000 interamente versato

PAGAMENTO ACCONTO DI DIVIDENDO

Si avvertono gli azionisti che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il pagamento di un acconto dividendo dell'esercizio 1941 nella misura di L. 25.— per azione, colle deduzioni di legge per i titoli al portatore.

Il pagamento verrà eseguito presso la Cassa della Società in Trieste, via Armando Diaz N. 2, a partire dalla data del presente avviso.

Per la riscossione dell'acconto suddetto gli azionisti dovranno presentare alla Cassa suindicata i certificati delle azioni possedute, per la stampigliatura della cedola N. 19, accompagnati da distinta in doppio esemplare firmata dal presentatore.

Trieste, 6 ottobre 1941-XIX.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 479/41 R.G. N. 412/41 R. Proc.

Il Tribunale penale di Trieste, sezione IV, il giorno 17 giugno 1941 ha pronunciato la seguente sentenza

contro

1) **Maizeni Luigi** di Pietro e di Giuseppina Bencina, nato a Trieste il 25-5-1895, qui domiciliato in via Commerciale 19-11, proprietario di Bar;

2) **Corazza Mario** di Luigi e di Antonia Giraldi, nato a Trieste l'8-8-1909, con domicilio eletto a Trieste via S. Daniele n. 3, banconiere;

imputati

del reato p. e p. dall'art. 515 pp. 110 Cp. per avere il 10 gennaio 1941 in Trieste, in concorso di volontà e di azione, venduto ad Attilio Ciccarelli e Tozzi Sisto del cognac all'uovo invece di «Vov» originale quale era stato richiesto, consegnando quindi una merce di qualità inferiore a quella richiesta e pagata.

Omissis

Il Tribunale, letti ed applicati gli art. 483, 488 Cpp. 110, 515, 518 Cp.

dichiara

Maizeni e Corazza Mario colpevoli del reato loro ascritto e condanna ciascuno a lire 500 (cinquecento) di multa, nonchè alle spese di costituzione e rappresentanza di parte civile che si liquidano in l're 1000 (mille) oltre alle spese processuali in solido. Ordina altresì la pubblicazione della presente sentenza per estratto ed una volta soltanto sul quotidiano politico *Il Piccolo* di Trieste.

Trieste, 17 giugno 1941-XIX.
Seguono le firme.
Per estratto conforme.
Trieste, 5 ottobre 1941-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovich

TEATRI E CONCERTI

"Il piccolo Marat" di Mascagni
La seconda esecuzione al Verdi

Alla seconda esecuzione dell'opera «Il piccolo Marat» di Mascagni diretta dal maestro Antonio Sabino, sono emersi i pregi vocali e scenici e la sicura scioltezza, già rilevati alla prima rappresentazione. Il basso Luciano Donaggio ha riscosso il successo della sua forte e concitata figurazione, ed ha conseguito ancora, alla fine del secondo atto, i consensi fervidissimi del pubblico. La soprano Gatti-Porcinai, il tenore Renato Gigli, il baritono Demitri e gli altri ottimi collaboratori della scena hanno ritrovato, insieme al direttore d'orchestra Sabino, larghe accoglienze dopo ciascun atto e alla fine dello spettacolo.

L'ultima di "Otello" domani al Verdi

Con la direzione del maestro Antonio Sabino, si darà domani, alle 20.30 la terza e ultima esecuzione di «Otello», protagonista il tenore Aureliano Pertile, con la soprano Di Giulio e il baritono Montesanto. Il costante interessamento suscitato da questo eccezionale spettacolo, nobilitato dalla partecipazione di Aureliano Pertile, protagonista di magnifico rilievo artistico, e dagli altri artisti tanto apprezzati, assicura anche a quest'ultima rappresentazione dell'opera verdiana, forte affluenza di pubblico.

Per sabato prossimo è annunziata la prima esecuzione dell'opera «Fedora» di Umberto Giordano, diretta dal maestro Giuseppe Podestà. Protagonista sarà Gianna Pederzini, artista che il nostro pubblico ha già acclamata interprete di «Carmen» e di «Mignon» e che ritornerà sulle nostre scene, molto gradita, per interpretare la principessa Fedora Romazoff. Accanto alla Pederzini, il pubblico rivedrà il tenore Paolo Civil, ripetutamente applaudito e apprezzato in altre opere su queste scene. A questa realizzazione dell'opera di Giordano, che si annunzia di speciale interesse per la presenza di un'artista intelligente e appassionata come la signora Pederzini, va incontro la più fervida curiosità del pubblico.

La Compagnia Borboni - Billi oggi al Rossetti

Come annunciato, da oggi, 8 corrente, svolgerà al Rossetti una serie di spettacoli la Compagnia di riviste Borboni-Billi. Il complesso, costituito da Paola Borboni, Riccardo Billi e da altri noti elementi, presenterà il brillante lavoro di Michele Galdieri «Mani in tasca... naso al vento». Sullo schermo: «Fuori da quelle mura» con Dolores Costello e Micael Whalen.

Spettacolo d'arte varia al Dopolavoro «S. Pittoni». [illegible]

RADIO
8 ottobre

PRIMO PROGRAMMA: [illegible]

SECONDO PROGRAMMA: [illegible]

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 16.30: «Fuori da quelle mura» e Comp. Rivista Borboni-Billi nella rivista «Mani in tasca... naso al vento». [illegible]

[illegible]

NUOVO CINE. 16: «Il pozzo dei miracoli», con Antonio Centa e Vivi Gioi.
MODERNO. 16: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti, B. Gigli e Maria Cebotari.
ODEON. 15.30: «Nuovi ricchi», con Raimu e Betty Stockfeld.
SAVOIA. 15.30: «Stella del mare», Giuliano Masini e Luisa Ferida.
ARMONIA. 15.30: «La voce nella tempesta», M. Oberon. Nuovo varietà.
POPOLO. 16: «E' arrivata la felicità?» c. G. Cooper, J. Arthur, ricco d'amore e d'allegria, e «Ridolini macch.».
AZZURRO. 16: «Angolo di cielo, con J. Blondell, M. Auer, B. Crosley.
RADIO. 16: «Il ritorno di Raffles», C. Horn G. Barraud.
VITTORIA. 16: «Ragazzi», con Lil Dagover e Willy Fritsch.
CENTRALE. 15.30: «Un dramma nell'Artide», emoz. Segue «Stan e Ollio»
ADUA. 15.30: «Il club dei 39». Segue «Il bandito della Casbach». J. Gabin
VENEZIA. 15: «L'ultima modella», C. Horn e «Una stella s'innamora».
CARDUCCI. 15.30: «I due misantropi». Besozzi. Tofano e «Mister Flow».
BELVEDERE. 15.30: «Una moglie ideale», con H. Marshall e Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

I PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397) Taverna divert. Seralmente concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Trascorr. un'allegra serata. Concerto
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44 telef. 5015). Ambiente gaio. Musica tzigana

Un morto e un ferito grave nell'incidente di un motofurgoncino in via Commerciale

Un doloroso incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri in via Commerciale. Un motofurgoncino, carico di ferramenta e con a bordo quattro persone, stava scendendo a forte andatura la ripida discesa della via Commerciale. Giunto all'altezza della via Cordaroli, a causa del cattivo funzionamento dei freni, la macchina, fatte alcune giravolte su se stessa è andata a battere contro il marciapiede. Di conseguenza, i quattro uomini sono stati scaraventati a terra.

Quando è giunta sul posto la C. R. I., a nulla sono valse le pronte cure dei dott. Cavigni e dei militi Pozzetta e Zanol per uno dei caduti, il manovale Antonio Monina, di 30 anni, abitante a Trebiciano ch'era già spirato. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito alla testa, alle mani ed alla schiena il meccanico Bruno Fumis, di 28 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, che, trasportato all'Ospedale Regina Elena, è stato accolto nella clinica divisione chirurgica.

Più tardi, la salma del povero Monina, trasportata all'Ospedale Regina Elena, è stata deposta nella cappella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le altre due persone che si trovavano sul motofurgoncino sono rimaste illese.

Gli odierni concerti della banda dell'Aeronautica germanica in piazza Unità e alla Fenice

Come già abbiamo annunciato, sotto gli auspici del Gruppo nazionalsocialista di Trieste, una banda militare dell'Aeronautica germanica, composta di 65 elementi, terrà oggi interessanti concerti pubblici nel pomeriggio, dalle 18.30, in Piazza Unità, di fronte alla R. Prefettura, e alle 21 al Teatro Fenice.

I biglietti d'ingresso per il concerto serale al Teatro Fenice sono in vendita alla Biglietteria centrale e la sera del concerto alla cassa del Teatro.

E' ancor vivo il ricordo del riuscitissimo concerto bandistico del Servizio del Lavoro, tenuto l'anno scorso [illegible] e certamente il pubblico triestino interverrà molto numeroso anche alle manifestazioni musicali che saranno tenute dalla predetta banda dell'Aeronautica, altro eccellente complesso della Nazione amica.

La banda dell'Aeronautica germanica è arrivata nella nostra città iersera, con il diretto delle 23.55, proveniente da Milano, dove aveva tenuto dei concerti con il più grande successo. Il complesso, diretto dal maestro Adolfo Maise, è stato ricevuto alla Stazione centrale dal capo del Gruppo nazionalsocialista Walter Strasser e da altri camerati tedeschi.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: «Commento ai fatti del giorno» di Rino Alessi. Ore 20.40: Concerto dell'orchestra ritmica diretta dal m.o Petralia. Ore 21.50: Concerto sinfonico diretto dal m.o Roberto Lupi.

Un artista di varietà assalito da un gatto furioso

Verso le 16 di ieri, l'artista del cine-teatro «Armonia» Alba Dan..., di 22 anni, fermatasi col suo cane davanti ad una drogheria della via Madonnina, è stata assalita e graffiata da un gatto furioso, che le ha prodotto delle ferite alla gamba sinistra guaribili in meno di una settimana.

Notiziario sportivo

La squadra nazionale di pugilato per l'incontro con gli elvetici

Roma, 7

La Federazione pugilistica italiana ha così formato la squadra nazionale di pugilato per l'incontro con la Svizzera l'11 corrente a Pavia: [illegible]

Trasferimenti d'autorità accolti o respinti dalla F. I. G. C.

Roma, 7

La Federazione di calcio ha accolto, fra gli altri, i seguenti ricorsi di giocatori per trasferimenti d'autorità: [illegible]

200 squadre della G.I.L. a Tarvisio per i campionati di marcia e tiro

Udine, 7

[illegible]

L'incontro femminile di tennis Italia-Germania a Wiesbaden

Roma, 7

L'incontro femminile di tennis Italia-Germania valevole per la finale della Coppa Europa centrale si disputerà a Wiesbaden dal 17 al 19 ottobre.

La tabella delle prove valevoli per il conseguimento delle medaglie al v. a.

Roma, 7

Il C.O.N.I. ha approvato le seguenti tabelle delle prove valevoli per il conseguimento delle medaglie al valore atletico per le Federazioni ciclistiche, canottaggio, nuoto, hockey e pattinaggio:

[illegible]

Canottaggio: campionato d'Italia seniores, campionati europei e Olimpiadi.

Nuoto: prove maschili: campionati d'Italia, campionati europei e Olimpiadi, primati nazionali, primati mondiali; prove femminili: campionati d'Italia, campionati europei e Olimpiadi, primati nazionali, primati mondiali.

Per i campionati di palla a nuoto, gli effettivi di squadra sono sette giocatori; il minimo delle squadre partecipanti al complesso dei tornei nazionali: 10 squadre.

Hockey e pattinaggio, prove maschili: campionati italiani assoluti, campionati europei, campionati del mondo, Olimpiadi, eventuali, primati nazionali, primati mondiali; prove femminili: campionati italiani assoluti, campionati europei, campionati del mondo, Olimpiadi (eventuali), primati nazionali, primati mondiali.

Gli effettivi di squadra per hockey a rotelle sono sette giocatori, per l'hockey su prato undici giocatori. Il minimo delle squadre partecipanti al complesso dei tornei nazionali di campionato sono per l'hockey a rotelle venti squadre, per l'hockey su prato sedici squadre.

G'nnaste, cestisti e canottieri festeggiati alla Ginnastica

Il presidente della R.S.G.T., cap. Livio Tamaro, nella sua breve sosta a Trieste, ha voluto riunire in cordiale e cameratesca riunione le ginnaste reduci dal campionato nazionale femminile di Cernobbio, i cestisti vittoriosi al Trofeo volante di Vicenza e le giovani speranze della sezione nautica.

Presenti il reggente prof. Faraguna, il vicepresidente dott. Fiorotti, il camerata De Filippi ed altri dirigenti, i giovani atleti sono stati elogiati e spronati a nuove vittorie.

Il convegno si è svolto in una atmosfera di letizia e cameratismo sportivo.

Una regata a Trieste per vogatori novizi

Continuando nel suo programma di propagandare lo sport del remo tra i giovani, il solerte presidente del Comitato regionale R.F.I.C., dott. [illegible] magnifici risultati [illegible] per domenica [illegible] la Riviera di [illegible] di gare riservate a vogatori che non hanno mai praticato di gareggiare di canottaggio. [illegible] con una gara [illegible] dopo il 1.o [illegible] a 4 con timoniere [illegible] che l'iniziativa [illegible] con una decisa [illegible] tutte le società [illegible], le quali [illegible] che lo sport del remo è nelle mani dei giovani.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	6	7
Rendita 5%	93.80	93.90
Rendita 3½%	76.15	76.—
Redimibile 3½%	74.—	74.30
Redimibile 5%	94.70	94.80
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.40	96.50
Buoni Tes. nov. 1944	97.10	97.20
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	476.—	476.50
I. R. I. «Stet» 4%	818.—	810.—
I. R. I. «Mare» 4½%	496.—	497.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	536.—
Elettr. Ferrovie Stato	485.—	486.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	447.—	447.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1238.—	1170.—
Assicuratrice Italiana	765.—	755.—
Infortuni	2960.—	2960.—
Riun. Adriat. ser. A	2680.—	2680.—
Riun. Adriat. ser. B	2610.—	2610.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	457.—	457.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1530.—	1400.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	800.—	800.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	252.—	252.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	315.—	300.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441, Germania 760.50.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 3 marinai, 2 giovani coperta in I, 1 giovane coperta in II, 1 mozzo coperta, 8 fuochisti e 2 carbonai.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria-Luisa. Per l'ottenimento delle anticipazioni previste dalle norme vigente sul trattamento economico del personale militare in tempo di guerra, dovete produrre i seguenti documenti: 1) domanda tendente ad ottenere l'assegno di mantenimento (in carta libera). 2) atto notorio rilasciato alla presenza del Podestà del comune di residenza della richiedente e firmato da quattro testimoni deponenti. 3) certificato di residenza. 4) certificato di matrimonio. Tutti i documenti devono essere rilasciati in carta libera e venir legalizzati ed inviati al Ministero dell'Africa Italiana, Comando Deposito Centrale per le truppe coloniali, Ufficio assegni di mantenimento, Napoli, via S. Biagio dei Librai, n. 85.

Gorizia. Le pensioni comunali non possono essere aumentate in quanto tutte le disposizioni di legge in materia di aumenti escludono dal beneficio le pensioni che stanno a carico dei Comuni.

C. N. Vinceremo! L'estensione del beneficio degli assegni familiari ai dipendenti degli enti statali è in corso di studio presso il competente Ministero.

Barbarella 18.enne. 1) Potete acquistare il manuale per lingua tedesca Pellis e Bidoli, in tre parti, ciascuna del prezzo di lire 16. 2) Quel giornalista ha scritto parecchi libri sull'Africa, ma nessuno sull'A.O.I. in particolare.

Attilio Perigutti. Se la lettera porta il bollo del Comando al quale il marinaio appartiene, allora l'affrancatura verrà pagata dal destinatario all'atto del ricevimento della lettera stessa; intendiamo che verrà pagata l'affrancatura semplice, non doppia, perchè se il marinaio si trova in zona sprovvista di francobolli, nessuno, nè il mittente nè il destinatario è obbligato a pagare multe.

Pulzator. E' meglio che vi rivolgiate direttamente ad una farmacia: vi si tengono unguenti ottimi già pronti.

Marittimo. Sì, potete farlo certamente; se ne occupa la nostra R. Prefettura. Recatevi colà, stanza n. 29, presso il comm. Pizzagalli.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA civile, fidata, capace lavori casa, offresi mattinata coniugi o persona sola. Cassetta 25779 A, Unione Pubblicità. 25779 A
CUOCA capace offresi. Via Rrisorta 9. 25840 A
DONNA sola, capace, ottime referenze, parla tedesco, offresi governante presso persona sola o con figli. Galleria Protti 4, portiere. 25812 A
PRESTASERVIZI offresi per piccola famiglia, dalle 8-14. Via S. Nicolò 18. 72867 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 52856 B
CAMERIERA, ragazze Roma, Bologna; ragazzette, prestaservizi, paghe alte, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 25823 B
CUOCA, cameriera, domestica Firenze, bambinaia, ragazze, prestaservizi, cercansi. Battisti 9, telefonare 65-27. 25831 B
DOMESTICA stabile, onesta, cercasi subito. Famiglia piccola, buon trattamento. Foscolo 50, mezzanino. 72873 B
DONNA capace, quattro ore mattinata, cercasi. Scala, Ginnastica 54. 72878 B
PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi. Latteria Fiumicello, via Crispi 18. 25837 B
PRESTASERVIZI buone referenze, cercasi. Rivolgersi via Scomparini 51. 25826 B
PRESTASERVIZI giovane capace possibilmente certificati cercasi. Rittmeyer 7, portineria 72890 B
PRESTASERVIZI intera giornata, tutto fare, cercasi. Rismondo 1. 72886 B
PRESTASERVIZI piccola famiglia, ore combinarsi, cercasi. Via Santa Giustina 15, porta 5. 72885 B
PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, attestati, cercasi. Valdirivo 42-III. 72869 B
PRESTASERVIZI onesta, attestati, dalle 8 alle 11, presentarsi dalle 9 alle 11 signora sola, Murat 14-II. 72860 B
PRESTASERVIZI capace, 8-15, eventualmente ore da combinarsi, pranzo, cercasi. Androna S. Cilino 16. 52864 B
RAGAZZA stabile, modesta, cerca famiglia Cassanella, viale Sonnino 51-III. 72799 B
RAGAZZA giovane per mattina cercasi. Udine 24, porta 4. 52871 B
RAGAZZA prestaservizi capace, mattina, e alcune ore pomeriggio, cercasi. Rivolgersi: Tietz, Raffineria 11-IV. 52859 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi per mattina. Rivolgersi Salerno, Muzio 9, ore 12-15. 25811 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CAMERIERE giovane cerca posto buono; bella presenza, certificati, conoscenza lingue, disposto recarsi anche fuori. Anche altri lavori. Scrivere: Pensione Helios, Portorose. 52854 C
CORRISPONDENZA italo-tedesca, slovena, croata, traduzioni, offresi anche orari stabilirsi. Cassetta 25784 C, Unione Pubblicità. 25784 C
IMPIEGATO lunga esperienza commerciale e amministrativa, conoscenza lingue, offresi. Offerte Cassetta 25786 C, Unione Pubblicità. 25786 C
IMPIEGATO bancario 24-enne, contabile e corrispondente sloveno croato serbo e tedesco, cerca occupazione presso banca o importante azienda. Scrivere cassetta 25394 C, Unione Pubblicità. 25394 C
PENSIONATO guardiano, parla quattro lingue, cerca posto come usciere portiere o fattorino. Indirizzo Piccolo. 72859 C
SIGNORA distinta vedova pensionata, parla italiano e croato, offresi come dama di compagnia o aiuto casa, presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 25668 C, Unione Pubblicità.
17-ENNE assolto biennali offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 52848 C
28-ENNE conoscenza lingue, ex agente P. S., ammogliato, occuperebbesi guardiano, fattorino, o simili. Cassetta 25759 C. Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 52594 CC
BUONISSIMI vini istriani, Refosco, Malvasia, troverete Trieste, via Maiolica 17. 52861 CC
PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavorazione accurata di pellicceria, prezzi modici. Corso Vitt. Em. 2-III. 25827 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 52866 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesso sappia suonare fisarmonica cerca negozio musicale. Preferiscesi signorina dattilografa. Offerte Cassetta 25824 D, Unione Pubbl.
ALBERGO ricerca prontamente ragazzo commissionario, conoscenza tedesco; e un sorvegliante caldaie riscaldamento centrale. Scrivere tessera edilizia 82465, Trieste, fermo posta. 72876 D
APPRENDISTA signorina cerca camiceria Bisi, Ponte della Fabra 2. 72877 D
APPRENDISTA falegname, tappezziere, mezzo lavorante, lucidatrice, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52842 D
APPRENDISTA lavavasche cercasi prontamente. Via Nordio 14. 72854 D
COMMESSA rivendita olio sapone, esperta, chiedesi cauzione e attestati. Offerte indirizzo Piccolo. 72862 D
DATTILOGRAFA solo se brava si presenti ore 10-11 piazza Tommaseo 2, terzo. 25825 D
GARZONA sarta con paga cercasi. Traversale Bosco 3, porta 13. 52853 D
GERENTE capace energico mansioni fiducia per importante pasticceria Padova cercasi. Indirizzare offerte referenze Cassetta 25626 D, Unione Pubbl.
GIOVANE robusto per lavori magazzino cercasi, età 16-18 anni. Rivolgersi via Pietà 23. 72874 D
IMPIEGATA 25-enne bella presenza, licenza liceale o equipollente, pratica ufficio, stenodattilografia, corrispondente, conoscenza contabilità, massima serietà, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 25783 D, Unione Pubbl.
LAUREATO legge o scienze economiche e commerciali o scienze sociali e politiche, solida preparazione settore economico, tendenze giornalistiche, conoscenza perfetta lingua tedesca, per traduzioni, età 25-35 anni, cercasi. Cassetta 273 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5619 D
LAVORANTE o mezzo lavorante cercasi. S. Lazzaro 23, calzolaio. 25814 D
LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi. Timeus 1-I, destra. 52857 D
MEZZA lavorante pratica sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 26-III. 72864 D
MEZZA lavorante, garzona donna, cercansi. Gatteri 10. 52872 D
MEZZO lavorante barbiere cercasi. Campo San Giacomo 18. 52855 D
MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Ma-Co, Raffineria 3. 72824 D
MODELLA giovane cercasi. Presentarsi giornalmente dalle 8-20 studio pittura via Roma 22-IV. 52870 D
OPERAI falegnami cercansi. Rivolgersi via Pascoli 11. 1247 D
PARRUCCHIERA garzona cercasi. Via Caprin 8-II. 25810 D
PRIMARIA azienda cerca per pronta assunzione, contabile indipendente, pratico contabilità ricalco e possibilmente comptometrista. Offerte Cassetta 25799 D, Unione Pubblicità. 25799 D
PRIMARIA azienda cerca per pronta assunzione pensionato statale pratico lavori archivio. Offerte Cassetta 25800 D, Unione Pubblicità. 25800 D
RAGAZZE aiutanti sarte, lavori commissione, cercansi. Via Giulia 65-V, sinistra. 52851 D
RAGAZZO apprendista e falegname cercansi. Via Battisti 19. 72853 D
RAGAZZO ragazza con bicicletta propria pratici città cercansi. Presentarsi Agenzia Espressi, Canalpiccolo 3. 25834 D
SARTI esterni pratici confezioni paletots uomo cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 72823 D
SIGNORINA giovane, corrispondente tedesco italiano, cercasi. Curriculum vitate indirizzare Cassetta 25821 D, Unione Pubblicità. 25821 D
SIGNORINA seria cercasi per condurre passeggio bambino. Via G. Muzio 9, primo. 25833 D
STENODATTILOGRAFA italiana, pratica lavori ufficio, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 25822 D, Unione Pubblicità. 25822 D
STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, eventualmente francese, cercasi prontamente. Indirizzare Offerte, pretese: Cassettta 25792 D, Unione Pubblicità. 25792 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi. Cassetta 25790 E, Unione Pubbl.
SIGNORA distinta cerca camera mobiliata, disobbligato, con comodo cucina. Cassetta 25782 E, Unione Pubbl.
STANZA vuota, con poco comodo cucina, cerca insegnante, paraggi fra Goldoni-Perugino. Cassetta 25788 E, Unione Pubblicità. 25788 E
STANZE mobiliate 1 o 2, con comodo cucina, cerca ufficiale Marina. Cassetta 25804 E, Unione Pubblicità. 25804 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, matrimoniale, grande, soleggiato, comodità, vitto. Via S. Nicolò 2, primo. 72884 F
CAMERA elegante, telefono, escluso donne. Torrebianca 21, porta 8. 72891 F
CAMERA semivuota affittasi uso salotto. XX Settembre 17, porta 4. 72881 F
CAMERA elegantissima, casa nuova, conforti, poggiuolo, vista mare, soleggiatissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72870 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 52843 F
CAMERINO soleggiato affittasi uomo dabbene. Torrebianca 26, portiere. 25838 F
CAMERINO soleggiato, mobiliato, affittasi. Gatteri 31, porta 9. 8406 F
CAMERINO vuoto grande, pulitissimo. 45 mensili, affittasi a giovane dabbene. Indirizzo Piccolo. 52849 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, affittasi. Via dei Porta 18, Villa Corrado. 112233 F
MOBILIATA, vuota, chiara, ariosa, affittasi, eventualmente prenderebbesi costo bambino. Indirizzo Piccolo. 52847 F
MOBILIATA comodo cucina affittasi a signora distinta. Brunner 5, porta 11. 52844 F
MOBILIATA ariosa, con stufa, prontamente affittasi. Piazza Goldoni 3-II. 52868 F
STANZA mobiliata affittasi, eventualmente pensione. Raffineria 3, porta 20. 25832 F
STANZA vuota, indipendente, uso ufficio, primo piano, affittasi. Imbriani 4, portineria. 25818 F
STANZA mobiliata affittasi persona sola. Giulia 27-II, destra. 52860 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore; seralmente cinquanta mensili. Via Diaz 3. 6801 G
ABBISOGNANDOVI ricuperare anni perduti; corsi speciali, liberando famigliari qualsiasi preoccupazione. Via Diaz 3. 6802 G
ABBISOGNANDOVI Doposcuola (elementari-medie). Famigliari liberateVi preoccupazioni, assicurateVi vacanze estive. Diaz 3. 6803 G
CONTABILITA', stenografia 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 72888 G
DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte. Conversazione lingua tedesca. Onorario mite. Telefonare 25-883. 52863 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Scuola materna. Elementari. Scuola media. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Abilitazione magistrale. (Proroga militare). Maestre Asilo. Economia. Stenografia. Dattilografia. Contabilità. Lingue. Pianoforte. Licenza avviamento. Convitto allievi Provincia. 25817 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4 (via F. Venezian), tel. 69-51. Corsi ammissione prime medie superiori. Idoneità varie classi. Maturità. Liceo scientifico, artistico, classico. Abilitazione Nautica, Magistrale, Ragioneria. Licenza avviamento. Stenografia. Lingue estere. Proroga militare. Elementari. Doposcuola. Informazioni 10-12. 758 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione esami maturità. Doposcuola. 72887 G
ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51: Maturità artistica e abilitazione (prof. di disegno): lire 250 mensili. 758 G
«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163, Istituto d'istruzione media e superiore, fondato 1922, autorizzato E.N.I.M.S. associato G.I.L. Ambiente signorile, aule ampie, chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi regolari di scuola media. Corsi accelerati ammissione superiori (Ginnasio, Liceo, Istituto tecnico, magistrale). Maturità classica e scientifica. Abilitazione magistrale. Corso speciale maestre asilo. Corsi serali. Ammissione superiori, licenza avviamento, diploma ragioniere (primo e secondo biennio). Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente in piazza Impero 16. 25836 G
MAESTRA cercasi, 5.a elementare, 1.a avviamento, 1.a ginnasio. Cassetta 25795 G, Unione Pubblicità. 25795 G
RADIOTELEGRAFIA. Le licenze di avviamento sono sufficienti per essere ammessi al corso di preparazione per ufficiali marconisti. Iscrizioni presso Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», S. Francesco 33. 72852 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAVALLETTO fotografico smarrito filovia, generosa mancia riportandolo Battisti 5, primo, sinistra. 25796 H
PENNA stilografica smarrita tratto via Cavana-Felice Venezian. Mancia competente. Piazza Cavana, chiosco giornali. 25835 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO mobiliato, vista mare, 450. Scambi tutte posizioni, altri vuoti, uffici. Affittiamo. Torrebianca 24. 25839 I
APPARTAMENTO signorile 3 stanze, bagno installato, stanzino servitù, poggiuolo, ascensore, affittasi prontamente 400 mensili. Scrivere Cassetta 25841 I, Unione Pubblicità. 25841 I
QUARTIERE mobiliato nuovissimo, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, accessori, affittasi subito. Piccardi 25-II, visitare 9-13, 15-19. 72880 I
QUARTIERE 2 camere, 2 camerette, stanzino, cucina, affitto minimo, paraggi Ginnastica, scambierebbesi uguale. Offerte Cassetta 25802 I, Unione Pubblicità. 25802 I
STANZA cucina, camerino bagno, vuoti, subaffittasi ufficio. Indirizzo Piccolo. 25815 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO signorile, oppure villetta mobiliata, sei camere, servizi completi, possibilmente riscaldamento centrale, telefono, cerca subito piccola distinta famiglia. Cassetta 25754 L, Unione Pubblicità. 25754 L
APPARTAMENTINO mobiliato cercasi prontamente. Offerte Cassetta 25745 L, Unione Pubblicità. 25745 L
APPARTAMENTINO camera cucina cercasi. Cassetta 25829 L, Unione Pubblicità. 25829 L
APPARTAMENTO 5 stanze, conforto, primo secondo piano, cercasi per pronta entrata. Telefonare 68-21. 72863 L
QUARTIERE 2-3 stanze, casa signorile, ascensore, centro, possibilmente Corso, cerca signora anziana. Cassetta 25778 L, Unione Pubblicità. 25778 L
QUARTIERINO, una-due camere, cercano sposi, statale. Offerte Cassetta 25805 L, Unione Pubblicità. 25805 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ARMADI scanzie lastre scorrevoli, partita oggetti artistici, vendonsi. Tarabochia 4. 72868 M
CAGNETTA razza pura (rough terrier) mesi 6 vendesi. Via Eremo 3. 112233 M
CARROZZELLA Phoenix molleggiata, con cinghie, vendesi. Via Aleardi 2, porta 8. 72858 M
CARROZZELLA sport nuovissima vendesi occasione. Via R. Abro 9. 72865 M
CASSA controllo National a tasti vendesi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 25808 M
CONIGLIE di razza grande, coperte, vendonsi. Via della Valle 8-II. 52852 M
COPRILETTO pelo, nuovissimo; tappeti pelo, lavamani completo ferro smaltato, vendonsi. Via Murat 8, porta 13. 72871 M
CUSCINI piuma 4 pezzi vendonsi. Visitare 9-11, 15-17. Duodo, De Amicis 33. 72892 M
FISARMONICA di marca, a 60 bassi, tasti, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 25809 M
FRANCOBOLLI Europa e oltreoceano 300.000 Ivert vendonsi occasione. Rivolgersi Cesare Canciani, Fossalta di Portogruaro (Venezia). 52850 M
LIBRI I e III avviamento lavoro tedesco Berlitz vendonsi. Via Udine 19-III, Biasin. 52841 M
MACCHINA cucire a mobile, gran lusso, vendesi occasione. Bosco 18-II, sinistra. 8407 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione, vendonsi. Natale, Battisti 12. 52865 M
MOBILI e oggetti diversi vendonsi occasione in giornata. Tommaso Luciani 14, porta 7. 25830 M
PARTITA biancheria e effetti usati verrà venduta nel magazzino n. 15 del Punto Franco Vitt. Em. III. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Francesco Parisi, viale Regina Elena 5. 25787 M
PELLICCIA marrone seminuova bellissima occasione. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 25828 M
PELLICCIA signora, nera, lucida, [...]ne, misura media; due vasi anfo[...] grandi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52867
RADIO Superla 3 gamme sintonia [...]siva, perfetto, vendesi. Montorsino [...] corte, suonare Galberti. 25819
SCARPE donna pelle marrone n. [...] lire 100 vendonsi. San Lazzaro 20, po[rta] 19, dalle 12-16. 52840
TINO ettolitri 30 per vino e bollitu[ra] uva vendesi. Tarabochia 7. 52862
TRICICLO ottima condizione occasi[one] rara vendesi. Piazza Cavana 5, b[ar]biere. 6804
VESTITO nero uomo, statura al[ta] vendesi. Piazza Volontari Giuliani [...] terzo. 52845
VOLPI argentate, magnifico esemp[la]re, altri due capi pellicceria, vend[on]si. Indirizzo Piccolo. Ore 9-12, 14-16. 72893

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CARROZZELLA fonda lussuosa, p[os]sibilmente Phoenix, cercasi. Gatteri [...] primo, sinistra. 52869
CASSAFORTE acquisterebbesi. In[di]care misure, prezzo. Cassetta 25258 [N,] Unione Pubblicità. 25258
CUCINA economica cercasi, macch[ina] cucire Singer, macchina scrivere R[e]mington; esclusi mediatori. Cass[etta] 25794 N, Unione Pubblicità. 25794
DISCHI usati, anche rotti, gramm[o]fono valigia, fotografica, binocco[li] comperansi. Mazzini 46, terzo, int[er]no, Bon. 72882
QUADRI paesaggi, frutta, marine, [...] si giapponesi, comperansi. Scriv[ere] Caffè Venezia, viale XX Settemb[re] tel. 65-00, Matteo. 52730

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CAMERA da letto, occasione vende[si] esclusi rivenditori. Scala Santa 168. 72866
CUCINA usata grande, forte, buo[n] stato, comperasi. Offerte con indica[zio]ne prezzo. Cassetta 25807 NN, Uni[one] Pubblicità. 25807
NUOVI arrivi stanze letto, sale pr[an]zo, salotti letto. Madalosso, XXX [Ot]tobre, angolo Torrebianca. 52846
PIANINO primaria marca vendesi c[au]sa partenza. Offerte Cassetta 25606 [NN,] Unione Pubblicità. 25606
PIANINO oppure pianoforte corto [ac]quistasi privatamente. Offerte Cass[et]ta 25813 NN, Unione Pubblicità.
STANZE pranzo, letto, salotti, cuci[ne,] mobili singoli, oggetti diversi, co[m]pera sempre Marco, corso Littorio 16. 72635

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, co[m]peransi. Deposito via Pane 6, telef[ono] 45-26. 25235
CONIGLI per allevamento angora, [ca]stori, migliorati per carne selezion[ati] vendonsi. Fattorie riunite San Gior[gio] di Nogaro. 72875
CRINE vegetale alfa palma picco[le] grosse partite fornisce ditta Cato[...] casella postale 48, Catania. 5615

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ANASTASIO 1, cantina istriana [...]trato dolce, vino bianco, rosso Par[en]zo. 52705

Auto - Biciclette - Sport va[ri]
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOCARRO 18 BLR perfetto, go[m]me nuove, monoblocco, semipneum[ati]che, ribaltabile, nafta-benzina, ven[de]si. Cassetta 25793 Q, Unione Pub[blicità].
BARCOLA Riviera noleggio bicic[let]te e tandem. Adatto imparare. Tele[fo]no 56-23. 72872
BICICLETTA corsa alluminio comp[le]ta, tubolare riserva, vendesi. F. [...]vero 3, portiere. 25820
BICICLETTA passeggio usata, uo[mo] vendesi. S. Francesco 34, barbiere. 72856
BICICLETTA donna acquistasi. [De]tagliare marca, stato, prezzo. Cass[etta] 25777 Q, Unione Pubblicità. 25777
BICICLETTA donna completa, c[...] nuova, vendesi. Kandler 6-IV, si[ni]stra. 72883
FERRAGUTI, il gassogeno del [...] d'Europa. Praticità, sicurezza, eco[no]mia. Trasformazioni rapide. Autov[et]ture pronte. Trieste, Albergo Cor[...] tel. 8988 65439

Capitali - Società - Cess. azien[de]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BAR spaccio vini vendonsi, cerc[asi] conduttori. Caffè XXX Ottobre, P[...] 72879
RIVENDITA pane pasticceria liqu[ori] vendesi causa decesso proprietario. [XX] Settembre 53. 72857
TRATTORIE, spacci vino avviatissi[mi] vendonsi prontamente d'occasione. [Ta]rabochia 4, trattoria. 72855

Acquisti e vend. di case e terr[eni]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A GORIZIA casa colonica e campa[gna] affittasi. Rivolgersi drogheria Fra[...] via Rastello 41, Gorizia. 100[...]
CAMPAGNA 3-5 ettari arativo, co[mo]dità casa padronale, casa colonica, [ac]quistasi. Offerte dettagliate, m[i]su[re,] stato, prezzo. Cassetta 25777 S, U[nio]ne Pubblicità. 25777
CASA quattro quartieri, orto, Ro[...] fermata tram, esente imposte, ve[nde]si 140.000. Cassetta 25806 S, Un[ione] Pubblicità. 25806
CASETTA 3 camere, orto, acquis[tasi] contanti, prezzo 35-40 mila. Off[erte] Cassetta 25803 S, Unione Pubbli[cità].

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

20-ENNE presenza, statura, com[...]sa, casalinga, cerca settentrionale [...]tale o commerciante 30-enne, [...] matrimonio. Cestinansi anonimi. [Cas]setta 25718 U, Unione Pubblicità.

Il giorno 6 ottobre è spirato serenamente

STEFANO ERNESTO PAXIMADI

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, l'inconsolabile consorte **PIA KRALL,** il figlio **GIUSEPPE,** il genero dott. **RUGGERO BRESSANI** col figlio **BRUNO,** la nuora **AMELIA** ved. **PAXIMADI - HUBRICH** col figlio **STEFANO** e gli altri parenti tutti.

Gorizia, 8 ottobre 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

rag. Massimo Vidotto

ex internato politico dell'Austria
capo reparto dell'Ufficio Anagrafico a r.

A tumulazione avvenuta, lo annunciano la moglie **VERA,** i figli **ANDREA** con la moglie **MARY, LUIGI** con la moglie **LINA,** il nipotino **MASSIMO ANDREA,** la sorella **DESIDERATA** ved. **MAROVELLI,** la cognata **TERESITA ved. VIDOTTO,** i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 8 ottobre 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

All'Ave Maria del mattino del gio[r]no 4 corr., passava a miglior vita, m[u]nita dei conforti religiosi e della be[ne]dizione del Santo Padre

GISELLA CESARATTO

insegnante presso la Scuola «Spiro Xydias»

Ne dànno il triste annunzio, a tum[u]lazione avvenuta, la mamma, i frate[lli] Leonardo, Mario ed i parenti tutti.